

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata £ 5.000.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

LE NECESSITA' DI UNA CITTA' TURISTICA

di Enzo Lucente

Il problema è stato a lungo sospeso ed ora con l'arrivo del turismo scoppia il "bubbone". Su questo numero a pagina 2 e a pagina 13 potrete leggere lettere di cittadini che pongono sul tappeto il problema del parcheggio che non è più assolutamente procrastinabile.

La precedente Amministrazione non ha mai chiarito le sue intenzioni su questa situazione.

Noi abbiamo verificato il lavoro che il sindaco Rachini sta ora facendo per rendere questo progetto attuabile e funzionale anche per numero di posti auto.

Ma giustamente la gente vuole sapere, vuole conoscere il nuovo progetto, vuol avere delle certezze di massima sui tempi di inizio e su quelli di realizzazione. L'Amministrazione Comunale non può stare in silenzio perché una tale situazione la renderebbe sicuramente colpevole agli occhi della gente.

Ben venga il turismo, ma al turista come anche all'imprenditore o all'impiegato che sale a Cortona per lavoro è necessario offrirgli dei posti auto consono e nelle stesso tempo garantire ai residenti la possibilità di avere anch'essi un posto (anche a pagamento), la certezza di un posteggio.

In questa situazione di sofferenza, sarebbe opportuno che anche il corpo dei vigili urbani facesse una sana opera di prevenzione e non, come spesso succede, azioni punitive nei confronti di chi ha lasciato la macchina al di fuori dei rari posti a disposizione. Per il problema del parcheggio, per rendere certa la volontà di fare qualcosa di concreto sarebbe opportu-

no che i proprietari dell'area interessata a questa realizzazione avessero per la vendita contatti seri. Fino a quando restano nella condizione attuale di "per sentito dire", non c'è la certezza di questa buona volontà da parte degli Amministratori. Un altro quesito che non ha mai avuto una risposta è anche

relativo all'altra area di posteggio nei pressi di Porta Colonia.

Perché non allargare quel piazzale, magari raddoppiandolo e creare anche al di sotto tutta una serie di posteggi coperti sotterranei da vendere ai cortonesi.

La sua realizzazione non dovrebbe trovare grossi ostacoli presso la Soprintendenza, importante che il progetto sia serio.

L'ISTITUTO F. MITTERRAND SESSIONE ITALIANA

Questo Istituto è stato fondato il 7 giugno 2001 a Cortona. Comitato promotore: E. Rachini sindaco di Cortona, V. Ceccarelli presidente della Provincia, G. Cipriani consigliere provinciale, P. Catani sindaco di Foiano e P. Brandi sindaco di Castiglion Fiorentino. Il Presidente francese fin dal 1959 ha avuto rapporti con Cortona e la provincia di Arezzo. Nel 2002 ricorre il quarantesimo anniversario del gemellaggio che fu voluto da François Mitterrand, allora sindaco Chateau Chinon.

Dopo la sua morte nacque l'Istituto F. Mitterrand a Parigi ed ha sempre svolto in terra francese e in Europa un'ampia attività culturale. La sezione italiana, in collaborazione con l'Istituto di Parigi, ha progetti ambiziosi tra i quali ricordiamo una intensa ricerca storica riferita soprattutto alla seconda metà del XX secolo, in concerto con le

Università toscane; conferire borse di studio ai laureandi consentendo loro di recarsi in Francia per consultare documenti per la realizzazione di tesi sul periodo storico preso in esame; favorire incontri tra gli amministratori locali, italiani e francesi, ma anche di altri paesi europei per un reciproco scambio di esperienze culturali e amministrative. E' una iniziativa interessante che seguiremo nello svolgersi del suo iter.

PRIVATO E' BELLO!

Un tempo non molto lontano ciò che distingueva la sinistra dal centro e dalla destra, almeno sul piano economico e culturale, era il concetto di proprietà. Per gli uni non poteva esserci alcuno spazio, o almeno molto limitato, per la proprietà privata, mentre per gli altri, con sfumature e connotati diversi, doveva esistere ed avere corpo in nome del liberalismo o principio di libertà. L'articolo 42 della Costituzione ci dice che "La proprietà è pubblica o privata" ed inoltre che "La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi di interesse generale".

Oggi, a torto o a ragione, tutti parlano di privatizzazioni, perché è sinonimo di efficienza ed economicità: si pensi ai trasporti, alla RM, all'ENEL, alle Poste, alle mense scolastiche e quant'altro. A Cortona le cose sembrano essere andate diversamente. Mentre ancora quella sinistra parlava di utilità sociale della proprietà che doveva essere pubblica, di fatto, percorrendo i tempi, faceva privatizzare anche certe strade, o meglio, certi vicoli caratteristici, che venivano sottratti alla visione della collettività così che quei pochi beneficiari, a ragione, potevano dire "privato è bello!". Bello perché così rimanevano indisturbati, bello perché potevano godere della loro privacy, bello perché così non



LETTERA APERTA AI CITTADINI ED ALLE AUTORITA' CORTONESI

Noi dell'Università della Georgia e tutti i partecipanti al Primo Simposio Internazionale sulla stampa ed i libri eseguiti a mano vogliamo ringraziare i cittadini e le autorità cortonesi per l'ospitalità e la generosità dimostrata.

Siamo riusciti a portare a Cortona artisti di fama internazionale per condividere idee su varie forme di espressione artistica, per discutere su argomenti importanti e soprattutto per far conoscere a tutti il lavoro che l'Università della

Georgia svolge qui a Cortona.

Sono stati tutti entusiasti della Vostra città, della sua bellezza e di Voi tutti e non vedono l'ora di ritornare.

Riteniamo che questo convegno sia stato un grande successo e lo dobbiamo soprattutto alla Vostra collaborazione ed alla Vostra amicizia.

Grazie a tutti.

RG Brown III
Direttore Studies Abroad Program
The University of Georgia



Consorzio Operatori Turistici di CORTONA

Assemblea annuale dei Soci

L'assemblea annuale dei soci è fissata in prima convocazione per le ore 19 del giorno 18 giugno 2001 e in seconda convocazione per le ore 21, 15 dello stesso giorno con qualsiasi numero di partecipanti presso la sala delle conferenze dell'Hotel Oasi loc. Le Contesse (g.c.) a Cortona, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Bilancio consuntivo anno 2000;
- 3) Linee programmatiche del 2001
- 4) Proiezione di un video su Cortona.

Il Presidente Prof. Nicola Caldarone



Monastero di Santa Chiara a Cortona IL BAROCCO EUROPEO

Il 2 giugno Francesco Giannoni ha inaugurato il ciclo dei concerti organizzati dall'Associazione per il Recupero e Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona nella Chiesa del Monastero di Santa Chiara.

Il programma ha messo ampiamente in risalto le caratteristiche foniche e costruttive di un bellissimo organo del primo ottocento italiano, opera di Giacobbe e Serafino Paoli. Caratteristiche che hanno consentito l'esecuzione di repertori più antichi e non solo italiani, dal medio barocco di Kerl e Muffat allo stile quasi "galante" di Martini, in un excursus che ha condotto il numeroso e attento pubblico dalla Germania del Sud all'Inghilterra di George II, dalla Venezia di Vivaldi alla Firenze della corte dei Medici.

Puntuale e appassionata l'esecuzione di Giannoni che ha stabilito con l'uditorio un rapporto mai inter-

rotto, sfociato in un caloroso e lungo applauso al termine del recital. L'acustica del Coro retrostante la Chiesa ha contribuito ad evidenziare contorni e fini decorazioni di Toccate, Pensieri e Sonate, vere perle del Barocco Europeo, colorate con le varie combinazioni foniche degli otto registri del piccolo strumento, dalla morbidezza deliziosa del Principale alla brillante trasparenza delle unite del Ripieno.

Il giorno 30 giugno, sempre alle ore 19, è in programma il secondo concerto. Il Rinascimento musicale sarà il filo conduttore del recital di Pier Paolo Donati, organista e organologo di fama europea.

Il concerto avrà anche il significato di anticipazione delle straordinarie esecuzioni che potranno aver luogo nelle Chiese di San Domenico e Santa Maria Nuova una volta restaurati gli organi rinascimentali di Luca da Cortona e Cesare Romani.

Marco Zucchini e Alessandro Bruni alla chitarra ED ORA FLAMENCO!

C'è un modo piacevole per sentirsi in terra di Spagna senza muoversi dal proprio posto: basta ascoltare Marco Zucchini e Alessandro Bruni alla chitarra. Questi musicisti hanno la rara capacità di esprimere tutta la passione e la vitalità della musica attraverso una tecnica prodigiosa, che li rende rari nel panorama musicale italiano.

Suonano insieme da circa quattro anni ed hanno frequentato Master Class sotto la direzione di famosi maestri, fra cui Giovanni Lorenzo e Armando Diaz.

Ogni anno si recano in diverse città dell'Andalusia per "respirare aria di Spagna": per concerti e corsi di perfezionamento ed organizzano scambi culturali con chitarristi spagnoli.

La lingua non costituisce un problema, in quanto è la musica a parlare, e questo è veramente un linguaggio universale.

Marco Zucchini ed Alessandro Bruni hanno sviluppato una grande passione per il flamenco moderno, rappresentato in special modo da Paco De Lucia. Il flamenco moderno si distacca da quello tradizionale in quanto risente degli influssi di altre culture e delle sonorità che provengono dal jazz e dalla musica classica.

Infatti, come sanno i suoi cultori, Paco De Lucia organizza spesso concerti con altri autori, come Al Di Meola e John Mc Laughlin, che provengono da culture musicali differenti e apportano alle composizioni sonorità particolari, accordi nuovi, strutture ritmiche ed armoniche originali. Come spiegano i due musicisti, la musica acquista ritmi e accenti particolari e si arricchisce di potenzialità espressive inusuali; inoltre un certo spazio è lasciato all'improvvisazione, per permettere a ciascun musicista di dare il meglio di sé nell'esecuzione del brano. Ricordiamo solo alcune delle loro esecuzioni: "Rio



Ancho", "Entre Dos Aguas", "Panaderos flamencos", "La perla de Cadiz".

Marco Zucchini e Alessandro Bruni insegnano nella scuola e presso associazioni culturali; sono costantemente impegnati in concerti, in quanto in Italia si sta ampliando il pubblico appassionato dei ritmi e della sonorità del flamenco. E' un tipo di musica che attira sin dalle prime note, che incanta e stupisce per le tecniche di esecuzione, che richiedono grande maestria nell'uso della chitarra, che si trasforma e diventa quasi un prolungamento fisico ed è suonata e percossa affinché esprima allo spasimo tutta la sonorità della sua gamma sonora. Il flamenco è una musica unica, che riesce a dare una grande carica e che lascia sicuramente il segno in chi lo ascolta, ma i due musicisti sono anche ottimi esecutori di musica classica, che sanno esprimere magistralmente. Attualmente stanno incidendo un album con una scelta di brani, fra cui alcune composizioni di Paco De Lucia interpretate e arricchite da arrangiamenti personali. Non per niente il termine "flamenco" riguarda un insieme di registri ed espressioni musicali che permettono di mettere a frutto la tecnica personale e la creatività compositiva, per cui un tema conosciuto si traveste e si mimetizza in base alla capacità e alla personalità di chi lo suona.

Attraverso gli anni, questo duo ha esplorato il significato più profondo del flamenco, perché, come dice Paco De Lucia "Prima della musica, esiste il musicista; prima della musica, c'è l'anima di chi sta suonando".

Ci auguriamo quindi di ascoltare Marco Zucchini e Alessandro Bruni questa estate anche a Cortona. **M.J.P.**

GINO SEVERINI, LA DANZA

La Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, dopo cinquant'anni dalla storica XXV Biennale del 1950 che espone e diede una nuova lettura alle opere futuriste di Gino Severini, presenta, dal 26 maggio al 28 ottobre 2001, la mostra "Gino Severini. La Danza, 1909-1916".

Sono esposti, nelle sale di Pal-



lazzo Venier dei Leoni, cinquanta quadri futuristi di Severini che ci accompagnano alla scoperta degli anni più intensi del movimento futurista di Filippo Tommaso Marinetti, insieme a più di quaranta opere di artisti europei suoi contemporanei che trattarono il tema della danza e della figura femminile in movimento, da Seurat a Rodin.

Partendo dalla documentazione storica, è stato possibile ricostruire in gran parte la prima mostra personale che la Marlborough Gallery di Londra nel 1913 dedicò a Severini futurista.

Le opere esposte provengono dai grandi musei di tutto il mondo: il delicato "Geroglifico Dinamico del Bai Tabarin" (1912) dal Museum of Modern Art di New York, "Danseuse-Hélice=Mer" (1915) dal Metropolitan Museum di New York, "Le Chat Noir" (1911) dalla National Gallery del Canada a Ottawa, "Danseuse (Ballena+Mare)" (1913-14) dalla Estorick Collection di Londra, "La Danse de l'Ours au Maulin Rouge" (1913) dal Centre Pompidou di Parigi, "Expansion de la lumière (Centrifuge)" (1913-14) dal Museo Thyssen Bornemisza di Madrid, come altre da collezioni private e pubbliche internazionali.

Il tema dell'esposizione deriva dalla presenza, nella collezione permanente del Museo Guggenheim di Venezia, di due opere futuriste di Severini legate alla Danza, "Mare=Ballerina" (1914) dalla Collezione Peggy Guggenheim, e "Ballerina Blu" (1912) proveniente dalla Collezione Gianni Mattioli, ma anche, e soprattutto, dall'importanza che l'artista stesso attribuisce alla figura femminile in movimento, metafora del mondo dinamico e di quella Parigi, la Ville Lumière, che all'inizio del secolo riempiva gli occhi dei giovani artisti alla ricerca di nuove espres-

sioni artistiche, di nuove Avanguardie.

Traendo spunto dal soggetto che Severini utilizza per tradurre su tela le sue idee di movimento, di modernità, di luce, il percorso illustra la trasformazione dell'arte in quegli anni rivoluzionari. L'artista cortonese abbandona, sulla strada verso il progresso, ogni riferimento puramente descrittivo, per lanciarsi verso il ritmo, la musica, i colori, e toccare gli strati più profondi delle emozioni umane.

... "Intanto a me premeva di arrivare ad una libertà creativa esprimibile con la tecnica coloristica di Seurat e dei neo-impressionisti, e pensavo che da questi avrei dedotta la forma d'arte che mi conveniva.

Come infatti avvenne.

Lo dimostrano i miei lavori di allora, fra i quali il noto "Pan-Pan a Monaco"... Mi misi allora a frequentare più assiduamente i balli, e le cosiddette Boîtes de nuits; il Moulin de la Galette, il Bal Tabarin... Questi luoghi sono costosi, ma io, come buon ballerino, ben presto ebbi dappertutto entrata libera e speciali facilitazioni...

Cominciarono così i miei primi disegni di ballerine che io volevo fare in modo diverso da Degas, il quale le dipingeva sempre allo stato statico; io pensavo che appunto con le risorse della tecnica neo-impressionistica largamente intesa, e cioè estesa alla forma, potevo raggiungere degli effetti di movimento mai ancora tentati e un lirismo più grande. Credo infatti che i quadri di ballerine, di balli e caffè notturni, che io ho realizzati non abbiano niente a che fare con quanto i grandi pittori che mi precedettero avevano fatto...

Queste ballerine erano vestite esteriormente come tutte le altre donne dell'epoca, ma quando alzavano le gonne e cominciavano a danzare, prese in un fascio di luce vivissima, non si vedeva più che un contrasto di bianchi e di neri, e uno splendore di grigi, in tutte le gamme dei violetti, verdi e bleu. Diversi pittori le hanno dipinte, ma soprattutto Toulouse-Lautrec, e poi Picasso in quei quadri del 1900...

Quando più tardi vi portai i miei amici futuristi di Milano, rimasero addirittura sbalorditi. In tale ambiente, feci uno dei migliori quadri, "Le Bai Tabarin", ora al Museo d'Arte Moderna di New York." (da Gino Severini, "La vita di un pittore", prima edizione Garzanti 1946).

Questa raccolta di opere concepite in un breve lasso di tempo, dal 1909 al 1916, in piena fase futurista, e legate tra loro da una comune espressione di luce e colore per suggerire il movimento continuo del mondo, risulta quasi frastornante, e lo spettatore si perde nel vortice della danza, della musica, senza ostacoli esterni.

La mostra è curata da Daniela Fonti, studiosa dell'opera di Severini, ed è arricchita da documenti originali provenienti da diversi archivi internazionali, tra cui quelli della Famiglia Severini.

Nella sezione audiovisiva sarà proiettato, per tutta la durata della esposizione, il film "Gino Severini" realizzato da Sandro Franchina, nipote dell'artista, in più di dieci anni di riprese, dal 1963 al 1974,

un racconto che inizia con lunghe passeggiate di Severini per le strade di Parigi e che include

numerose immagini della sua città natale, Cortona.

Alessandra Franchina



Scorcio panoramico del centro storico

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

Giugno-Settembre: Corso di Orientamento Professionale di 250 ore "I materiali e le finiture dell'edilizia storica" - Centro Convegni S. Agostino

20 Giugno-4 Agosto: Studies Abroad Program (Vacanze Studio a Cortona)

24-30 Giugno: Modelli matematici per materiali speciali (Al Palazzone)

1-7 Luglio: 5th International Workshop on Auger Spectroscopy and Electronic Structure (Al Palazzone)

2-7 Luglio: Corso su "Analisi strutturale del Genoma (Centro Convegni S. Agostino)

2-13 Luglio: Corso di Formazione per la schedatura del libro antico - seconda parte (Biblioteca del Comune di Cortona e dell'Accademia Etrusca)

3 Luglio: Percezione del rischio e fattori legati ai meccanismi umani (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12 Luglio-31 Dicembre: Mostra "Il Patrimonio Ritrovato" (Museo dell'Accademia Etrusca)

28-31 Luglio: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA (Palazzo Vagnotti)

1-15 Agosto: Fotografia a Cortona: Trent'anni per l'immagine (Mostre fotografiche in Palazzo Ferretti, Palazzo Casali, Centro Convegni S. Agostino e Logge del Teatro).

TEATRO - MUSICA - CINEMA

Giugno: Rassegna Corale di Musica Sacra - Mercatale di Cortona

30 Giugno: Concerto per Organo di Pier Paolo Donati (Convento S. Chiara ore 19.00)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

7-8 Luglio: Festa della Montagna (Teverina di Cortona)

Agosto: Festa in Piazza (Mercatale di Cortona)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

1-9 Luglio: IX Edizione della "Festa dello Sport" (Tavarnelle di Cortona)



PREMIO

Pagine di Poesia 2001

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtieri Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www: pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sopenhithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Marco vive a Camucia ed è un prototipo pienamente riuscito del lavoratore del domani, perché lui è un "telelavoratore" cioè è uno che lavora senza muoversi da casa e quando deve comunicare col suo "Principale" lo fa attraverso il computer, il telefono, il fax e qualche volta perfino con la posta tradizionale.

Marco, tu sei molto giova-



ne e ti è capitata una cosa che ai tuoi coetanei non succede quasi mai: lavorare in modo creativo e senza spostarti da casa, come hai fatto?

Io ho frequentato una scuola tecnica ma fin da ragazzo volevo fare il disegnatore di fumetti: avere una passione forse capita a molti, ma poi la vita ti mette quasi sempre su altre strade, io invece ho avuto la fortuna di fare due incontri fondamentali per la mia carriera, Fabio Civitelli e Marco Bianchini. Civitelli, quando ero ancora studente dell'ITIS, mi ha accolto a casa sua e mi ha insegnato tutto, mi ha tolto i difetti dei principianti, mi ha corretto e indirizzato. Fu ancora lui a un certo punto a suggerirmi di rivolgermi a Bianchini: "perché" - mi disse - "lui i ragazzi li fa anche lavorare". Marco ora è prima di tutto un grande amico, ma è stato un autentico maestro di disegno e di vita per me, ed è anche colui che mi ha inserito alla Bonelli e che nonostante la sua maggiore età e la sua esperienza mi ha sempre considerato non un allievo ma un collega. Io devo tutto a entrambi e non lo dimentico, per questo mi sforzo di avere verso i

Continua l'intervista a Marco Santucci, il disegnatore di Mister No

LE MOLTE RISPOSTE DI MISTER NO

ragazzi che spesso mi portano a casa i loro lavori le stesse attenzioni che agli inizi Fabio e Marco ebbero per me.

Cominciamo dagli esordi, prima di entrare alla Bonelli

riservata appunto la cosiddetta inchiostatura, cioè il ripasso finale a china; mentre allo studio dei caratteri, ai chiaroscuri, alle inquadrature e al procedere del racconto penso io nella fase del tratteggio a matita.

Se ho ben capito sei tu a creare veramente la storia disegnata di Mister No anche nelle sue finenze tecniche e stilistiche. Puoi spiegarci, allora, chi è questo personaggio?

Io sono arrivato quando Mister No era già in corsa, per così dire, cioè avviato da più di venti anni e con una sua personalità ben definita: lo aveva inventato Sergio Bonelli - figlio di quel grande patriarca del fumetto italiano, recentemente scomparso, che è stato Gianluigi - usando il nom de plume di G. Nolitta e servendosi dei suoi ricordi di viaggio in Amazonia. Le avventure di Mister No si svolgono negli anni Cinquanta del Novecento, nella immensa foresta pluviale brasiliana e in una città decadente e decaduta chiamata Manaus. Usa per spostarsi un piccolo Piper e sappiamo che si chiama in questo modo perché durante la Seconda Guerra Mondiale, quando fu preso prigioniero dai giapponesi, la sola cosa che rispondeva a qualunque domanda era "No". È un americano che ha deciso di tornare alla natura e alla semplicità del vivere, è un avventuriero affascinante, molto umano e con molte debolezze, prima fra tutte: le donne; e a volte si scopre addirittura che può essere un perdente. Alla fine, Mister No è un antieroe assai diverso dal suo compagno di scuderia Tex che invece è monolitico nella morale, nello stile di vita e perfino nel menu con la sua eterna passione per le bistecche e le montagne di patatine fritte.

Chi ha inventato il suo viso e a chi si è ispirato? Io so, per esempio, che proprio Tex nelle intenzioni di Galleppini doveva somigliare un po' a Cary Grant...

Sì, credo di sì, ma il calco più perfetto e più dichiarato in questo senso è Dylan Dog che è un vero e proprio clone di Rupert Everett. Mister No invece ha fratellanze umane più sfumate (anche se pare che nel suo viso qualcosa di Franco Gasparri, un celebre attore dei fotoromanzi anni 70, ci sia), il suo creatore si è ispirato più che altro all'ideale classico dell'uomo aitante, virile e con il cosiddetto fascino dei primi capelli grigi. A cose fatte, però, e invertendo le posizioni, si potrebbe dire che oggi George Clooney ha deciso di somigliare a Mister No.

E ora la domanda più ovvia: come si svolge il tuo lavoro?

Di solito mi arriva per posta elettronica la sceneggiatura della storia e io comincio subito a disegnarla. Per gli inevitabili aggiustamenti, poi, e le correzioni, ho dei contatti frequenti con l'autore. Basta il telefono, finora non c'è mai stato bisogno di incontrarci di persona. Ti posso confessare che in tre anni che lavoro per la Bonelli non sono mai andato, neanche una volta, in Casa editrice a Milano.

Quanto tempo dura la realizzazione di un albo completo? Dipende dalla lunghezza della

storia e dalla sua complessità, gli ambienti urbani richiedono una maggiore precisione nei dettagli di un paesaggio desertico, per esempio, comunque in linea di massima impiego 7 o 8 mesi. Tieni conto, però, che mentre un albo è in

edicola ce ne sono almeno dieci a buon punto sui tavoli di altrettanti disegnatori. Questo significa, per paradosso, che se pure una collana chiudesse oggi, continuerebbero lo stesso a uscire storie di quel personaggio almeno per un

GIOVANNA TOMASI PITTRICE

È nata a Chiaramonte Gulfi in provincia di Ragusa; della Sicilia si vedono, attraverso le sue opere pittoriche, i decisi e molteplici colori, i graziosi e morbidi

Cortona anch'essa fonte di immagini da trasferire, con particolare sensibilità, sulle tele. La città è fissata su moltissimi quadri, ma Giovanna ha riscoperto anche piccoli vicoli, ca-



paesaggi agresti, le delicate e riposanti immagini di boschi, le dolci e mutevoli campagne, gli antichi e generosi paesi, i giochi dei chiaro - scuri, delle luci e delle ombre dei secoli. Ma Giovanna è anche una "nostra artista": i tanti squarci della antica vita contadina, i momenti pensosi di anziani carichi di fatiche, i panorami e

ratteristici angoli, semplici chiese, consumati tetti, momenti di vita cittadina.

Allora i nostri migliori auguri per un'arte pittorica che sa di antico e di riscoperta di certi e forti valori, che oggi paiono purtroppo sopiti, dimenticati, ma che rivivono come per incanto, affraverso gli oli della nostra artista. Ivan Landi



Le vicoli della "sua Cortona" presentano un'artista che ha mischiato, da sempre, sulla tavolozza nobiltà d'animo, sincerità, semplicità espressiva, riscoperta di decisi e qualificanti valori... la sua immutabile fede.

Giovanna Tomasi è allieva del "nostro" Enzo Olivastri, singolare pittore cortonese che ha legato le sue opere al suo stesso stile di vita: incontro di linearità e fantasia attraverso una calda, semplice opera descrittiva.

Il carattere deciso di Giovanna è pervaso da altrettanto senso critico, concesso anche al figlio Luca, primo consigliere ed estimatore delle sue opere. " ... è Luca il mio critico, perché, oltre ad avere un profondo senso pittorico, è anche obiettivo e sincero nelle sue analisi".

È un'artista feconda, esporrà a Cortona, alla galleria Severini, dal 23 giugno al 6 luglio e ... sarà un sicuro successo, dato che già le sue opere sono sparse in tutto il mondo.

Giovanna risiede a Centoia, frazione piccola di Cortona, posta però in posizione ottimale per dominare vaste campagne, vigneti, greggi e offrire così ottime occasioni di lavoro. In lontananza si scorge luminosa

hai lavorato per qualcun altro?

A venti anni, finito l'apprendistato a cui accennavo, presentai i miei esercizi a un editore di fumetti di Bologna, la Phoenix. I lavori piacquero, fui assunto e cominciai a disegnare un albo che si chiamava Nembo, ma collaborai a un episodio soltanto, il secondo, perché la direzione dopo poco decise di sospendere le pubblicazioni. Passai quindi a una casa di Perugia, la Star Comics, che aveva già sul mercato un personaggio abbastanza noto, Lazarus Ledd, che, fra l'altro, regge ancora con una discreta tiratura e con loro realizzai in due anni le storie numero 2 e 9 di Samuel Sand. Anche stavolta, però, la collana fu interrotta e io tornai da Bianchini che mi propose una collaborazione a Mister No. In quei giorni egli stava cercando qualcuno che gli facesse le matite, vale a dire la prima stesura delle tavole, quella che precede l'inchiostatura, perché voleva più tempo da dedicare alla sua scuola. Fu questo l'inizio di un sodalizio che pian piano è diventato un vero rapporto simbiotico, tanto immediata e istintiva è ormai l'intesa fra noi. Lui si è

altro anno.

Per finire, so che tu collabori anche con la Scuola Internazionale di Comics di Firenze, che significa insegnare a dei ragazzi che sono quasi tuoi coetanei?

Sì è la scuola fondata nel 1992 da Marco Bianchini, ed è ancora grazie a lui che sono diventato docente, vi insegno un giorno alla settimana a dei ragazzi che qualche volta sono addirittura più grandi di me. Ma questo è un vantaggio: avere la stessa età permette un approccio meno professorale e anche più adeguato a questo tipo di studi, chi insegna deve dare spazio alla creatività di chi impara ma deve anche insegnargli una tecnica, che è fondamentale. È difficile da credere ma bisogna avere delle costrizioni - in questo caso di ordine tecnico - per essere veramente liberi di esprimersi. Sono convinto che anche i comics siano una forma d'arte: è più pratica, questo sì, e ha un fine, che è poi la storia da raccontare, ma ciò non è necessariamente un limite. Anzi, io è proprio questo che desidero sopra tutto: raccontare storie disegnando. Non vorrei mai fare altro. E credo che chi padroneggia perfettamente la tecnica può riuscirci meglio perché ha più tempo per pensare e per creare suggestioni.

Grazie e buon lavoro.

Alvaro Ceccarelli

Nella foto: Marco Santucci al suo tavolo da disegno.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575.62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

terretrusche.com
terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Comune di Cortona

Ass. Alla cultura

27° Festival della Gioventù Monsigliolo
Domenica 24 giugno 2001 ore 21.45

la compagnia "il cilindro"

presenta

la commedia dialettale

Gigi e la Crezia alle cure termali

mutazione in tre tempi de do cortonesi tirchji

di Zeno Marri



personaggi ed interpreti

Gigi, ricco agricoltore cortonese
Crezia, la moglie
Dago, il figlio
Lina, moglie di Dago
Piera, figlia di Dago
Don Sisto, il parroco
Sig. a Dina, padrona dell'albergo
Rosetta, cameriera dell'albergo

Lorelano Sanelli
Marianna Milluzzi
Franco Depe
Antonella Barfini
Serena Camilloni
Albo Baracci
Olivia Marziani
Daria Zdobovichi

Luci
Suono
Scenografia
Direzione di scena

Carlo Fortini, Giuseppe Calusi
Maurizio Magini, Marco Ieroni
Giovanni Sumagalli e "il cilindro"
Renato Di Troia, Eugenio Guerrini
Simona Colfari

Regia
il cilindro

MONSIGLILO

Al varo l'edizione 2001 del Festival della Gioventù

IL PRIMO FESTIVAL DEL MILLENNIO

Il giro di boa è concluso: ci siamo lasciati alle spalle il "primo secolo" di Festival della Gioventù. La 27^a edizione è la prima di un tempo nuovo ma anche il segno di una tradizione che continua cercando di rinnovarsi. Perciò a Monsigliolo non si eccederà nei romanticismi delle date fatali (ma qualcosa si farà), perché è già sufficiente che questo appuntamento conservi anche per le generazioni di domani lo stesso significato che ha avuto per i giovani di ieri: aggregazione e messa in comune di tempo, obiettivi e speranze.

Si sa che una festa è effimera per definizione, ma è lo stesso in grado di lasciare salutari strascichi nella visione della vita comunitaria per il resto dell'anno in chi prima la attende e poi la prepara e la accudisce. Questo per dire che, quand'anche non servisse a dare un piacevole svago agli ospiti che vengono a visitarlo, il Festival - con il suo tirocinio organizzativo e il volontariato che presuppone - avrebbe comunque un valore non trascurabile negli scambi e nelle relazioni personali dei giovani di un paese tanto piccolo che, alla fine, si riduce ad avere la medesima struttura affettiva di una famiglia assai allargata.

In 27 edizioni il Festival ha dovuto reinventarsi ogni anno e ogni volta, e anche nel 2001 è mutato: ha preso l'aspetto di una festa agile, esplorativa, ancor più dedicata ai giovani, e approfittando del fatidico tempo nuovo che è già incamminato, proverà a suscitare emozioni nuove, perché la gioventù è uguale sempre, sì, ma diversi sono i tempi in cui può accadere di viverla.

E così una strada inedita e sperimentale, per esempio, saranno le serate a tema.

Sono due e nella prima, quella di lunedì 25 giugno, sarà di scena la Cina. In collaborazione col nuovo ristorante cinese Ciao di Camucia sarà possibile avvicinare alcuni aspetti della cultura di questo paese sterminato e ancora misterioso attraverso la visione di diapositive, l'ascolto di musiche originali e con il piacevole aiuto di degustazioni di piatti di quella cucina. La proiezione sarà l'ultima di un ciclo, in corso da più di un anno al Circolo R.C.S., dal titolo "Locchio in cammino" dove, con la parola occhio, si voleva in realtà alludere al cuore partecipe e all'ansia di conoscenza del viaggiatore che si avventura per il mondo.

Nel secondo appuntamento, mercoledì 27 giugno e sempre alle ore 21,30, si proverà a indagare il mondo ricco e variegato dei fumetti. È stata chiamata *Serata Tex* in omaggio all'eroe eponimo di ogni avventura, ma i tre disegnatori della Sergio Bonelli Editore, Fabio Civitelli, Marco Bianchini e il nostro concittadino Marco Santucci, parleranno non solo di lui ma dei comics in generale, sottolineando anche il fascino eterno delle strisce e l'insopprimibile istinto d'avventura che tutti noi conserviamo, magari sopito, e che fa prosperare da più di cento anni questa forma d'arte popolare. (La collocazione - prima o dopo "forma d'arte" - dell'aggettivo popolare non è gesto culturalmente innocuo, mi accorgo).

L'incontro sarà preceduto nel

tardo pomeriggio da una sorta di concorso estemporaneo fra disegnatori. Saranno alcuni ragazzi iscritti alla "Scuola Internazionale di Comics" di Firenze che, su un tema assegnato, realizzeranno un'opera ciascuno che poi sarà giudicata da una giuria a cui spetterà di premiare il vincitore.

Il tema (ecco la "celebrazione") non si discosterà da questo aleggiante senso di svolta che le date impediscono di ignorare e sarà: **Terzo Millennio: opera aperta o opera al nero?** In cui, i riferimenti letterari - due titoli di Umberto Eco e Marguerite Yourcenar - simboleggiano la necessità di una scelta: o una visione ottimistica e densa di speranza del futuro o, piuttosto, una offuscata sensazione del nostro destino di specie e di individui. L'opera dei disegnatori che altera spesso e dilata a dismisura i sensi e la realtà, può essere uno strumento efficace e suggestivo per anticipare il tempo, per suggerirne una visione, onirica come truce. E, chissà, forse autentica.

Le serate di Festival sono nove e vi saranno molte cose e eterogenee. Oltre alle iniziative già dette ci piace segnalare la presenza di una discoteca animata da un DJ professionista aperta fino a tardi, un concerto rock con gruppi emergenti, una sfilata di moda presentata dalla bella Manila Nazzaro, già Miss Italia 1999, lo spettacolo comico *I Fratelli Atto*, l'esibizione di 8 mongolfiere decorate a mano a cura dell'AR.I.A., un'associazione di aerostieri di Teramo, una sfida con giochi di abilità fra le rappresentanze di alcune delle frazioni vicine, e le commedie in dialetto: *Gigi e la Crezia alle cure termali* di Zeno Marri messa in scena dalla Compagnia "Il Cilindro" e *l'amore un'è cecco* del gruppo teatrale "Castroncello". Chi invece cerca unicamente l'occasione per concedersi il semplice piacere di mangiarsi una pizza insieme con gli amici lo potrà fare presso il piccolo ristorante all'aperto sempre in funzione fin dalle ore 19.

Immane infine, per la chiusura di domenica 1° luglio, il tradizionale cenone col *ciucio* che vuole trasportare anche nel terzo millennio il ricordo dell'antico rito agrario della battitura del

grano e dello sforzo alimentare sentito come atavico, carnalissimo piacere fisico e, insieme, sfida alla morte e temporanea redenzione da un destino di fatica.

Il programma completo è già arrivato nelle case di tutti ed è anche affisso in città e nei paesi del Comune. Resta quindi soltanto da aggiungere che a Monsigliolo dal 23 giugno al 1° luglio ogni visitatore sarà graditissimo ospite.

Alvaro Ceccarelli

CORTONA

Presentato il nuovo stendardo

FESTA DI S. VINCENZO

Domenica 20 maggio il Terziere di San Vincenzo ha festeggiato il Santo Patrono Vincenzo martire da Cortona, che secondo la tradizione Cortonese fu il primo Vescovo della nostra Città.

Il Parroco don Ottorino Capannini, durante la solenne S. Messa in Cattedrale, ha ricordato la vita del Santo e ha invitato il popolo, accorso numeroso, a riscoprire le nostre radici cristiane; al termine della celebrazione ha

benedetto uno splendido stendardo, raffigurante il Santo benedice con mitra e pastorale, opera eseguita dall'artista cortonese Giuliana Franceschini.

Il Terziere di San Vincenzo è fiero di aver ricordato il proprio Santo Cortonese nel mese di Maggio, così, esaudendo anche un desiderio dell'amato Vescovo Giuseppe Franciolini, il quale era a conoscenza che il nostro Martire veniva ricordato dal Martirologio Geronimiano (V secolo) ai giorni 14 e 23 Maggio. La richiesta del

Vescovo Franciolini di spostare la Festa di San Vincenzo in Maggio non venne accordata in quanto c'era già quella del 22 di Gennaio.

Il Consiglio ringrazia sentitamente: don Ottorino Capannini per la sua disponibilità, competenza e amore per i Santi Cortonesi; l'artista Giuliana Franceschini per la sua professionalità e amore per Cortona; la Tappezeria Sensi di Cortona per la sapiente collaborazione.

Il Consiglio del Terziere di S. Vincenzo

SAN LORENZO

E VENNE IL GRANDE GIORNO...



Grande festa. I lavori per il restauro della Chiesa Parrocchiale sono finalmente terminati e tutta la popolazione ha partecipato alla solenne, funzione Religiosa officiata da Monsignor Vescovo e al sontuoso banchetto organizzato all'ombra del campanile, sino notte fonda, accompagnato dalle note musicali che la Banda Santa

Cecilia di Civitella, appositamente invitata, suonava.

Presente anche il Sindaco di Cortona, dott. Emanuele Racinì.

Si leggeva, nello sguardo dei parrocchiani, la soddisfazione per aver portato a termine un'impresa veramente bella e coraggiosa: un gesto di amore verso la casa di Dio e di tutti.

Ora, sobria nella sua eleganza, linda ed accogliente, dando l'impressione di emanare profumo di bucato, la Chiesa ha riaperto i battenti, pronta ad accogliere le gioie e i dolori, le speranze e le preci dei suoi fedeli.

Un opuscolo intitolato "Chiesa di San Lorenzo" è stato fatto stampare per l'occasione, nel quale si riporta la storia di detto Tempio ed altre notizie riguardanti la parrocchia ed il paese.

Un "Bravo!" di cuore al comitato ed un "Sei Forte don Antonio!" al parroco.

Domenico Baldetti



RAFAT MAJALI

Tra le tante proposte di cure alternative presenti nel mercato, vogliamo segnalare l'attività svolta da Rafat Majali, un signore di origine giordana che vive e lavora nella nostra Cortona ormai da diversi anni incontrando la simpatia popolare.

A Camucia in Viale Regina Elena, a pochi passi dalla Stazione Ferroviaria, mette in pratica le sue conoscenze naturalistiche che hanno come base gli studi condotti nell'ambito dell'antica civiltà e tradizione orientale, unitamente ad una sensibilità delle mani tutta particolare e personale in se alla quale prende coscienza del problema psico-fisico della persona che gli si affida.

E' a questo punto che dopo aver stabilito un contatto

fiducioso ed un "patto" di collaborazione che si viene sottoposti ad un massaggio stimolante, riabilitativo e là dove occorre curativo. Molte sono le persone che affette da diverse patologie dolorose hanno tratto giovamento da questi trattamenti. In particolare tutti coloro che molto stressati o sottoposti a sforzi mentali o fisici si sono rivolti a questo tipo di cura, hanno tratto beneficio da questo metodo grazie al quale almeno per un'ora si viene allontanati dal caos e dai problemi della vita quotidiana e ci si concede una pausa per se stessi al fine di ritrovare l'armonia con il nostro corpo e praticare il detto dei nostri avi "mens sana in corpore sano".

Luciano Catani



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

MOQUETTES
RIVESTIMENTI
ALLESTIMENTI
PONTEGGI
RESTAURI
TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

TERONTOLA

L'esposizione dei due artisti si terrà a partire dal 16 giugno

MOSTRA D'ARTE DI SERGIO GRILLI E MARCO SOLDATINI

La sede della nuova banca Valdichiana di Terontola ospiterà, a partire dal 16 giugno, una mostra d'arte i cui protagonisti, Sergio Grilli e Marco Soldatini, sono ormai abituati ad esporre in gruppo, viste le numerose e mirabili occasioni che in passato li hanno visti, congiuntamente, porsi alla attenzione dei visitatori.

Nel caso specifico si tratterà di una partita "in casa" per lo stimato pittore Sergio Grilli che esporrà le sue opere a poche centinaia di metri dalla sua abitazione e dal suo luogo di lavoro: come si sa, infatti, Grilli

è un terontolese ben radicato nel contesto sociale del proprio paese. Qualche chilometro in più, invece, dovrà percorrere lo scultore valdarnese Marco Soldatini, titolare, tra l'altro, di una mostra permanente delle sue opere che si trova a Tuoro sul Trasimeno.

Sul piano stilistico si può evidenziare, come già ci è accaduto di fare in passato, la riuscita della idea di accoppiare, in un unico contesto spazio-temporale, la raffinata ed elegante pittura del Grilli con la concreta ed elaborata scultura del Soldatini. Il primo, infatti, caratterizza la sua produzione

artistica mediante un forte attaccamento al realismo della vita che ci circonda, offrendo una filtrata dalla sua sensibilità di pittore ma anche, il che non è affatto indifferente, di



poeta. I ritratti, le nature morte e le rappresentazioni in genere del Grilli ci offrono forme sinuose, piacevoli, mai ruvide dove tutto l'esistente è pervaso da una armonia tanto naturale e semplice, quanto difficile da conquistare nel nostro mondo vissuto.

L'osservazione attenta e concentrata delle sue opere ci trasmette un forte desiderio di immergersi nella logica ordinatrice che governa il mondo iconografico del Grilli, fondata sul rispetto della armonia delle forme e della tenuità dei colori.

Il professor Nicola Caldaroni, nel descrivere lo stile artistico del Grilli, così si è espresso: attraverso gli scorci paesaggistici, di sicuro valore costruttivo, la composizione delle luci denota una direttiva che scaturisce dal suo intimo e trasmette un senso di distensione. Vi si coglie conciliata la sintonia tra realtà e sentimento, tra la coerente osservazione del reale e la tensione lirica.

Marco Soldatini è, invece, uno scultore che, forte della sua lunga e collaudata esperienza artistico-professionale (inizia a lavorare a 14 anni come apprendista in una manifattura di ceramica artistica), pone

alla attenzione del pubblico una produzione di opere quasi esclusivamente incentrate sulla reinterpretazione dell'arte del passato.

Esaminando infatti la sua copiosa produzione artistica, l'attenzione cade sulla cura del particolare impiegata nelle sue riproduzioni di vasi ed anfore antiche e di testine muliebri, tipiche della arte etrusca ed egizia.

L'intendimento di Marco, lungi dall'essere quello di reinterpretare in chiave contemporanea l'arte del lontano passato, è quello di riproporre la stessa modalità artistica, mediante l'impiego delle stesse tecniche adoperate nel passato. Se dovessimo associare una categoria concettuale alla attività del Soldatini, certamente im-



piegheremmo quella del verosimile: Marco Soldatini è un vivace artista del nostro tempo ma, verosimilmente, potrebbe essere un autentico interprete dell'arte etrusca o greca, nel tempo del loro massimo splendore.

L'invito, per tutti i nostri lettori è, dunque, quello di visitare la mostra dei due artisti che, per consentire la massima fluidità di accesso, hanno organizzato un orario di apertura molto flessibile:

ore 9/13; 15,30/19; 21/23.

Gabriele Zampagni



Chiesa di S. Angelo

RESTAURATA MADONNINA DI RONZANO

Passando per la Fratta e continuando per Foiano della Chiana si trova un incrocio che porta a Ronzano, dove, proprio lungo la strada e visibile a tutti, è situata una Madonnina con una storia densa di significato e senso religioso.

Ronzano è un piccolo paese di poche case, i cui abitanti mostrano una grande sensibilità e partecipazione alle occasioni sociali, grande il loro senso religioso come si è dimostrata nella partecipazione alla ristrutturazione della suddetta Madonnina, simbolo della cittadinanza e dei paesani stessi.

La Madonnina è stata voluta e inaugurata nell'uso per la prima volta nel lontano 1953-1954 da DON VITTORIO BERTI, allora parroco di Ronzano.

Con il tempo e le vicissitudini climatiche si è logorata, perdendo la sua lucentezza naturale, così che i paesani, incitati dall'attuale parroco DON GIOVANNI TANGANELLI, si sono adoperati per riportarla al suo splendore originale

attraverso un personale aiuto che si è realizzata in un'opera di restaurazione completa.

In particolare un ringraziamento va a Mazzeo Franco, Galaurchi Giancarlo e Giulio e Graziani Livio, i quali hanno contribuito manualmente alla realizzazione dell'opera.

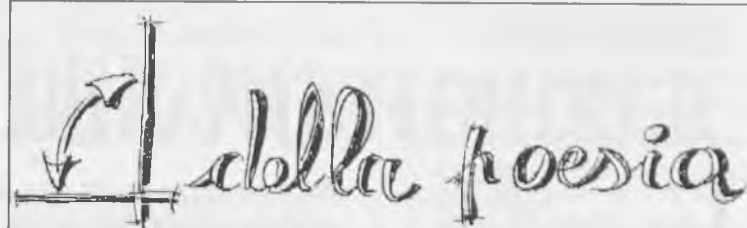
La restaurazione è stata poi fatta dal pittore tedesco Hermann Albert, la cui opera pittorica è famosa e riconosciuta in tutto il mondo, residente a Ronzano dal 1982.

Per la sua collocazione il parroco ha organizzato una processione il giorno 19 Maggio, con la partecipazione di DON ALBANO FRAGAI, partendo dalla Chiesa lungo la strada fino alla sua dimora finale.

Altri ringraziamenti da parte della popolazione di Ronzano vanno alla Fattoria di S. Caterina e alla Provincia di Arezzo per la gentile collaborazione e aiuto offerto.

Chiunque passi di lì dia uno sguardo alla Madonnina, ne vale veramente la pena.

Katia Pareti



Clarissa

(Monastero di Santa Chiara in Cortona)

All'arpa, lei, genuflessa,
come alla cetra il biblico cantore,
chiede la nota su cui la lode voli.
Sulla corda più dolce la trova e a lei si affida,
d'ogni laccio si spoglia,
tutto depone, che appartiene alla terra
e libera s'innalza.

Solo di assoluto assetata,
lo invoca, nel purissimo acuto lo raggiunge,
tocca l'estasi e divinamente,
mentre tutto canta l'osanna,
anche piange l'umana insufficienza,
prega misericordia,
finché sull'ultimo sospiro ridiscende...

Ma per salire ancora,
ancora la pienezza assoluta ritrovare,
perché per la sua vita ha scelto
solo e sempre l'Onnipotente Altissimo cantare.

-Dove la forza, dove la sorgente?
al di qua della grata si chiede
l'anelito che non trova le ali
per l'offerta incondizionata, e non vede
nell'umile saio ch'ella veste
alla chiamata eccelsa la risposta totale.

Valeria Antonini Casini

Deserto

Non ho paura del vento di notte,
ho paura del nostro deserto
che avanza ogni volta che
ci sbattiamo in fronte
quello che no, non siamo.
Vorrei che tu mi vedesti prender sonno,
io vedere che ti svegli.
E questo freddo
non è ancora primavera.

Albano Ricci

Mattino

Luce,
illumina l'anima
di un giorno che nasce,
che verrà, ancora una volta,
vissuto.

Elisa Marinelli



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541
www.pensioneesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Alla Scuola Media

GLI ALUNNI SI AFFERMANO SINGOLARMENTE E A GRUPPI NEI LAVORI INERENTI AI PROGETTI

Come già reso noto dal nostro e da altri giornali, si è concluso recentemente il progetto di Educazione alla salute promosso dal Gruppo "Frates" di Camucia con il titolo "La donazione del sangue è vita". Tale progetto, legato a un concorso per gli alunni delle quarte elementari e seconde medie, ha avuto come coronamento alcune piacevoli ore di festa, organizzata per premiare i migliori lavori, suddivisi in sezioni, scelti fra quelli presentati dalle varie scuole partecipanti. Piena soddisfazione alla Scuola Media di Mercatale dove, nonostante la limitatezza numerica degli alunni, sono andati ben tre premi, il primo dei quali a Selene Paganelli, vincitrice per la sezione narrativa. Gli altri due sono stati assegnati a Marica Negroni ed Elisa Luzzi, classificati terzi a pari merito con un'alunna di altra scuola per la sezione poesia.

Riguardo al premio vinto da Serena Paganelli, le insegnanti della sede locale ci hanno chiesto di pubblicare quanto segue: "Gli alunni della Scuola Media si congratulano con l'amica Selene Paganelli vincitrice del concorso Frates (settore narrativa) per il bel tema svolto e la ringraziano insieme al Dirigente scolastico e agli insegnanti per il bel gesto di generosità da lei compiuto: ha donato alla sua scuola il suo buono premio per l'acquisto di materiale didattico per usufruirne insieme a tutti i suoi compagni.

Cara Selene, pur conoscendo il tuo carattere schivo di complimenti, te ne facciamo tanti ugualmente. Le insegnanti".

Altro progetto, sviluppato a fondo da tutte e tre le classi di questa stessa scuola, è stato quello proposto dalla Coop al fine di sensibilizzare i giovani sulla triste piaga dello sfruttamento del lavoro minorile nel mondo. A conclusione dei lavori, gli alunni di terza hanno realizzato questa poesia che, assieme ai docenti, desiderano porre alla meditazione dei lettori:

E' un argomento delicato, ma anche indecente e incredibile.
E' una cosa sbagliata, disonorevole, ingiusta.
E' un grave "attentato alla vita".
Non si può nemmeno pensare che bambini di sei anni lavorino.
Bambini che fanno lavori pesanti per molte ore al giorno.
Bambini sfruttati, maltrattati e anche violentati.
Tutti i bambini del mondo devono avere un'uguale condizione di vita:
Tutti i bambini del mondo hanno diritto di andare a scuola.
Tutti i bambini del mondo hanno diritto di giocare.
Tutti i bambini del mondo hanno diritto ad una vita serena.
Noi diciamo: "Tanto noi stiamo bene".
Un appello agli sfruttatori:
"Assumete più adulti".

Merita senz'altro un plauso la partecipazione della scuola al sentimento di indignazione verso lo sfruttamento minorile. Alla luce degli avvenimenti attuali riterremmo opportuno però che questo argomento venisse ampliato - magari il prossimo anno



- fino a toccarne tutti gli aspetti, e principalmente quello più atroce rappresentato dall'impiego dei bambini-soldato in varie parti del mondo. E' una realtà sconvolgente, denunciata anche in questi giorni dal Santo Padre e dall'ONU, ove appare come in certi paesi, dal Sud America all'Asia, dall'Angola all'Afghanistan, dalla Somalia allo Sri Lanka, dall'Uganda al Kosovo fino ad altre regioni, più di 300 mila ragazzi dai 15 ai 18 anni, o ancora meno grandi, dopo essere stati strappati dai banchi di scuola, dalle famiglie e dai villaggi, sono tuttora forzatamente arruolati in bande armate e costretti alla guerriglia. Una divisa indosso logora e sdrucita, calzati con un fucile o un mitra in mano, un po' di sigarette nella tasca, e via verso un destino quasi sempre tragico. E' stato calcolato che negli anni novanta siano oltre 20 milioni i bambini rimasti vittime, uccisi, feriti, mutilati o dispersi per le guerre del mondo. Una cifra che fa inorridire.

Tutto ciò non può essere tacito. In primo luogo dalla

200 PERSONE A GINEZZO

Domenica 27 Maggio si è svolta la manifestazione denominata "La camminata in Appennino" che viene organizzata tutti gli anni da parte del CRAL Telecomunicazioni della Toscana.

Quest'anno la scelta è caduta su un percorso della montagna Cortonese, scelta rilevatosi felicissima e favorita da una magnifica giornata.

Alla camminata hanno partecipato circa duecento persone provenienti da Firenze, Lucca, Pisa e Arezzo.

Dopo aver fatto uno spuntino alla Toscana (fette di pane con prosciutto e salame, pomodori di

potuto ammirare lo splendido panorama della Val di Chiana della Val di Pierle e del Lago Trasimeno scendendo fino a Tuoro.

Qui si sono imbarcati per raggiungere l'Isola Maggiore per gustare un ottimo pranzo a base di pesce di lago.

I partecipanti sono stati piacevolmente impressionati dall'ambiente incontaminato che li ha circondati e tutti hanno espresso la loro piena soddisfazione per l'ottima organizzazione del CRAL sotto la perfetta regia del presidente Monci, coadiuvato in questo frangente dai colleghi cortonesi.

Ci auguriamo, in un prossimo futuro di avere la possibilità di co-



campo) sui Prati di Ginezzo (alle Baracche) i partecipanti, tra i quali erano presenti molti bambini, si sono incamminati lungo il facile sentiero del CAI 50 ed hanno

noscere altre località che risultino altrettanto interessanti e in particolare la Cortona Etrusca.

Antonio Carrai



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

CORTONA - S.MARTINO complesso colonico idoneo agriturismo corpo principale 350 mq annessi 380 mq - terreno 14000 mq vigneto. 650 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CAMUCIA centralissima - vendesi (scadenza contratto affitto maggio 2003) appartamento luminosissimo, ultimo piano con ascensore. 3 camere, salone, cucina abitabile + servizio, ripostiglio, caminetto, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. Prezzo L. 200 milioni. Tel. 3288353974 - 3334914982

VENDESI oliveto, un ettaro, 400 piante in loc. Gabbiano, limitrofo strada, contiguo bosco ha 2 maturo anno 2003, acqua potabile "dal vivo". Tel. 0575/603541

CORTONA 10 Km. casa in pietra da ristrutturare parzialmente - 300 mq. con cappella - 900 mq. terreno. 450 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

AFFITTASAI appartamento 5 posti letto. Porto Azzurro - Isola d'Elba. Tel. 0575/601641 ore serali

VENDESI Moto BMW R1100 R giugno 1999 Km. 20.000 grigia, completa borse, parabrezza, antifurto, mai incidentata, perfetta. Tel. 0347/6329209 ore pasti oppure 06/5588388

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438

Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosigilo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit. 180.000.000 rif. 0432

Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km, podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta L. 450 milioni rif. 0436

Cortona centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357

Camucia centro, abitazione singola composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di mq 120 l'uno circa, vialetto d'accesso privato, giardino di mq 500 e garage in muratura. Richiesta L. 550.000.000 rif. 444

Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosigilo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Lioio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti Tipografiche A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

IL GIORNALE SCOLASTICO

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, così come previsto dalla programmazione didattica in corso, i bambini di V elementare della Scuola Girolamo Mancini Cortona, sono stati avviati nella conoscenza del metodo giornalistico, della sua realizzazione e stimolati a prendere pratica nella lettura e nell'uso del giornale come strumento informativo.

I bambini, individualmente ed in gruppo, si sono impegnati a

organizzato dall'Istituto Comprensivo Monocalzati, sotto il patrocinio della Presidenza della Repubblica, del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Campania, della Provincia di Avellino e del Comune di Monocalzati (Avellino).

Una mattina è arrivata in segreteria, via fax, una notizia inaspettata, ma che ci ha resi tutti quanti molto felici e orgogliosi: la Scuola Elementare G. Mancini di Cortona aveva vinto il quarto



raccogliere notizie su argomenti di scritta attualità (1° inondazione del Po, mucca pazza, eventi sportivi, ecc.), e a riabborarli, scrivendo brillanti articoli, che sono stati adeguatamente impaginati in un simpatico giornalino che si è deciso di intitolare: "Il Corrierino dei ragazzi".

L'iniziativa, realizzata con entusiasmo e competenza nella nuova aula multimediale della nostra scuola, ci ha dato la possibilità di partecipare al primo Concorso Nazionale "Il migliore giornalino scolastico" Carmine Scianguitta, concorso bandito e

premio del Concorso sezione eterogenei. Accompagnati dai genitori e dalle maestre, i bambini di quinta elementare, sono partiti il trenta maggio da Cortona diretti a Monocalzati per ritirare personalmente il loro premio.

Ed è stata una giornata di festa indimenticabile, con musiche e balli e la cordiale ospitalità dei cittadini di Monocalzati, una giornata che, alla presenza di Nicola Macino, ex Presidente del Senato e di Bassolino, Presidente della Regione Campania, ha visto la nostra classe in rappresentanza di tutta la Toscana.

In Via XXV Aprile

"LA FEBBRE MANGINA"

Festa alla grande sabato 26 maggio 2001 presso la Scuola Materna di Camucia, via XXV Aprile. I bambini e le bambine di quattro e cinque anni hanno debuttato con canzoni e messaggi ecologici, ballando ed esibendosi gioiosi, guidati dalle proprie maestre.

Ma... il grande evento è stato lo spettacolo genitori, che si sono impegnati egualmente attori, costumisti, scenografi, pittori per rendere piacevole e divertente a tutti la giornata, gradevole anche per il buon tempo che ha permesso un rinfresco in giardino, preparato dal personale non docente con tavolini, fiori e ...

Interessante il tema conduttore della storia: virus contagia solo i genitori, rendendoli strani, simpatici e mattacchioni. Tenero il momento del "nonno racconta-storie" ed interessanti i tanti momenti in cui venivano coinvolti attivamente nell'azione del racconto. Magistrale il ruolo del narratore. Esaltanti le movenze e la simpatia di virus. Esorcizzante l'intervento "medico" per far guarire i genitori; adatte le musiche a rendere piacevole lo spettacolo e divertire i bambini confusi in una platea, gremita di spettatori.

"Dolcis in fundo", cena all'aperto e... grazie a tutti i genitori di aver reso la scuola, ambiente educativo dove i propri figli trascorrono buona parte della giornata, anche luogo di incontro, dialogo, collaborazione tra grande e piccolo, genitori e ...

Le insegnanti:
Brunella, Giuliana, Graziella Rosalba e Tina



Montecchio

PREMIO DI POESIA

Elisa ha 12 anni, una bambina. Frequenta la 2° classe della scuola media inferiore "P. Berrettini-Pancrazi" di Camucia, sezione E distaccata di Montecchio. Dolce, gentile, esile come stelo di fiore eppure con due potenti armi che ti colpiscono, ti squartano: due morbidi, freschi occhi che tagliano, ti percorrono, ti cuciono. Gli occhi da dove entra amore e luce. Con quegli occhi vede il mondo, da quel balcone annerisce i fogli di parole. Perché a quell'età scrivere una poesia dev'essere questo autentico, sorpreso traboccare, sorpasso di parole sulle impressioni presenti, quindi inconsapevoli a priori...Solo dopo si forma un (e il) pensiero. In fondo non solo a 12 anni ma è sempre così.

Alcune sue poesie sono state pubblicate su questo giornale su suggerimento dello scriba.

L'ho conosciuta ad una presentazione di un mio libro, era venuta con la madre, e a detta sua da lì è scattata la molla dello scrivere. Le sarebbe comunque apparso questo sogno, questo dono ma voglio credere di averle anticipato i tempi e mischiato le carte in suo favore per concederle il lusso del prodigio. Ha partecipato con la scuola media inferiore di Camucia al XVII Premio di Poesia "Giulio Salvadori" (a. s. 2000/2001) per scuole elementari e medie inferiori patrocinato dal comune di Monte San Savino e dell'assessorato della cultura di questo comune.

Il premio ha un bacino d'utenza regionale e quantitativamente molto alto, per questo è ancora più prestigioso il quarto premio ex-aequo con altri 4 bambini conseguito da Elisa Marinelli da San Lorenzo con la lirica **Il muro del silenzio** (che riportiamo qui sotto).

La cerimonia di premiazione si è tenuta domenica 3 giugno (nel pomeriggio) a Monte San Savino presso il Teatro Verdi. Rinuncio ad uno scaltro finale per chiudere questo intervento con la poesia premiata, che ovviamente alla giovane autrice non piace. Ah! I poeti che strane creature.

Albano Ricci

Il muro del silenzio

di Elisa Marinelli

Nel mantello del Cielo,
il Sole luminoso si risollewa all'Orizzonte

Scorre sul silenzio della Campagna,
ha l'illusione di vivere,
ma muore tra i verdeggianti e sfumati colori delle colline.

La violenta e grigia nebbia,
È stata annullata da un tramonto.

E' come attendere per vedere un'estremità di Paradiso,
l'essenza dell'ondeggiata vitalità del tempo...

TERONTOLA IN... PUNTA DI PENNA

La direzione didattica di Terontola in collaborazione con la Biblioteca del Comune e l'Accademia Etrusca di Cortona ha organizzato Terontola in... punta di penna omaggio a scrittori e poeti locali (Terontola e dintorni), che con le loro produzioni hanno tenuto vivo negli anni l'ambito culturale e letterario di quest'area del cortonese.

La preziosa iniziativa si è svolta sabato 26 maggio (nel pomeriggio) presso i locali della scuola elementare di Terontola.

Tanti gli autori celebrati, a cui sono stati tessuti da abili affabulatori i meriti artistici e letti passi rappresentativi delle loro opere.

Colpisce come questo angolo di provincia, questa terra di confine che sente lo sciabordare delle acque del lago Trasimeno e vede la protettrice collina cortonese, sia riuscita a produrre così tanti artisti malati carnalmente e inguaribilmente di scrittura.

Questo loro dono diventa di riflesso nostro. La loro ricchezza diventa una nostra ricchezza. Una risorsa a cui possiamo attingere, su cui ci possiamo specchiare: un poeta, uno scrittore accompagna i nostri lamenti, le nostre eccedenze con passo leggero e vigoroso consulto. Creano mondi e raccontano distratamente bene il nostro. Ci

consentono di non morire e di mitizzare il nostro percorso terrestre... Elevantosi verso gli uccelli e rendendo immaginifico questo mondo qua, riempiendolo di dignità tutta umana che sfugge la nostra innata tendenza belluina.

Hanno introdotto gli autori e letto alcuni loro passi: Sergio Angori, Rolando Bietolini, Francesco Bistoni, Giorgio Corbelli, Mara Pratt, Albano Ricci, Stefania Salvietti.

Gli autori celebrati, quasi tutti presenti in sala (a cui è stato consegnato un diploma di riconoscimento): don Dario Alunno, Alberto Berti, Giuseppe Bronzi, Ivo Faltoni, Federico Giappichelli, Sergio Grilli, Claudio Luccheroni, Franca Millarini, Piero Pacini, Cesarina Perugini, Giuseppe Poggioni, Laura Rinaldini, Carlo Roccati, Piero Scapocchi, Marisa Valeri Chiodini, Giacinto Zucchini, Igino Zucchini.

La fortunata (anche in termini di pubblico) iniziativa è stata nobilitata dal saluto fugace ma intenso del Vescovo della diocesi di Arezzo-Cortona-San Sepolcro e dalla presenza cordiale e partecipe del nostro sindaco Emanuele Rachini, sempre attento e interessato alla realtà e agli sviluppi dei fermenti culturali del Comune.

Albano Ricci



S.Marino 2001: annullato che sarà adoperato il 23-24 giugno.

Riprendiamo il nostro colloquio, interrotto qualche tempo fa per informarvi sui Convegni filatelici, tenuti in Italia, e ritorniamo ad interessarsi di quelle che noi a suo tempo, definimmo caratteristiche eventuali, dopo che avevamo parlato di quelle comuni a tutti i francobolli.

Fra le caratteristiche eventuali troviamo subito la sovrastampa. Spesso ci siamo trovati dinanzi a francobolli, con su sopra segni, cifre, iscrizioni, tutti riprodotti in un secondo momento, cioè postumi alla emissione ordinaria. Quali sono i motivi che portano quello Stato a modificare la struttura esterna del dentello? Molti possono essere, ma generalmente indicano rivalutazioni



Francobollo della RSI del 1944 sovrastampato "CLN Zona Aosta". Tiratura 3.000 serie.

economiche sulle emissioni precedenti, dovuti spesso a mutamenti politici, o per occupazioni militari.

Tra i casi più comuni, ricordiamo quando nel 1945 il 3 lire e 20 centesimi, rosso arancio, di Posta Aerea italiana andò a 6 lire di facciale; altro esempio concreto, che poi ebbe una storia un po' discussa, ma economicamente vantaggiosa per le Poste Italiane, fu quanto avvenne nel 1956, in occasione dell'emissione da 50 lire, lilla, di Posta Aerea, che venne soprastampato con l'indicazione di 120 lire.

Altro esempio fu quello del 1911 in occasione della commemorazione del 50° anniversario dell'Unità d'Italia.

Pertanto ciò dimostra che ogni Stato si regola come vuole, anche se tale caratteristica la possiamo ritenere provvisoria: tali situazioni mettono qualche allarme nel Collezionista, in quanto tali manovre si prestano molto a falsificazioni.

Per esempio durante il periodo bellico, specialmente al Nord, molti francobolli emessi dalla R.S.I., furono sovrastampati ed adoperati per ordinaria corrispondenza da parte delle Brigate Partigiane, con indicazioni varie, fra cui "C.L.N. Val d'Aosta", "Brigata Auronzo", "Patrioti Valle Bormida" ed altre, la cui validità o falsificazione hanno messo a dura prova il Perito che le ha valutate.

Le sovrastampe sono state classificate in due tipi: con dicitura a disegno e quelli a scritta. Il primo tipo spesso ha mostrato figurazioni allegoriche; ricordiamo ad esempio francobolli di Albania del 1919, raffiguranti una cometa in due posizioni; francobolli russi del 1913, raffiguranti spade incrociate, volute dal regime zarista; sovrastampe con la tipica "mezzaluna", volute dal governo turco; corona reale sui francobolli greci; bellissimi pavoni dominavano in sovrastampa le emis-

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

sioni del 1942 di Birmania, impressi dalle truppe dell'indipendenza; anche S.Marino nel 1933, sui nuovi francobolli di Posta Aerea, sovrastampò un magnifico dirigibile "Zeppelin". L'altro tipo di sovrastampa, cioè quella "a scritta", è fatto con frasi, date, sigle, numeri. Avvenne a Cuba (nel 1883) come in Ecuador (1902), poiché, siccome durante un incendio, che i più ritennero "organizzato", andarono distrutti moltissimi francobolli, gli Stati interessati, per "annientare" gli autori del misfatto, sovrastamparono la rimanenza, con disegni e firme.

Alcuni francobolli italiani delle ex colonie portarono le scritte "Libia", "Tripolitania", "Girenaica", "Somalia", "Eritrea", così sulle emissioni del 1947 sino al 1954, furono incise "AMG-FTT" (Allied military government-free Territory TRIESTE), usati durante l'amministrazione anglo-americana del Territorio Libero di Trieste.

A tal punto ci viene da domandarsi come ci si possa contenere, per mantenere una certa sicurezza sulla validità del dentello?

Sicuramente tali sistemi di emissione, sono avvenuti sempre in occasione di capovolgimenti politici, economici, per cui la Nazione interessata ha dovuto far fronte con qualche marchingegno alla contingenza. Di certo c'è che la provvisorietà dell'emissione, conferma che il periodo d'uso non è di lunga durata, e questo in un certo senso tranquillizza il Collezionista, perché lo mette al riparo da sostanziose e rischiose emissioni; solo un esempio in un certo senso è andato controcorrente, se ricordiamo gli otto valori del 1929 della Città del Vaticano, sovrastampati con nuovi valori nel 1934, che dato il basso numero delle serie emesse, è stato facile controllarle con più accuratezza (lo dimostra il fatto che tale serie viene catalogata con la dicitura "Serie Provvisoria" sovrastampata su serie di "Conciliazione" del 1929); infatti questa serie ha raggiunto subito, con conferma nel tempo, valutazioni milionarie.

Pertanto è facilmente comprensibile quale difficoltà incontri anche il Perito nello studio di tali esemplari, ma vale la pena di attendere il responso in merito, data la delicatezza della questione.

A questo punto ci ritroveremo il 23 e 24 giugno a S.Marino, desiderosi di conoscere la nuova tiratura delle Poste del Titano, in occasione della ricorrenza del 170° Anniversario della Fondazione della Repubblica, sicuri che dalla penna di Tullio Pericoli uscirà ancora una magnifica opera d'arte filatelica.



Città del Vaticano: Serie "Conciliazione" (1929) con sovrastampa serie "Provvisoria" (1934).

L'INTERPRETAZIONE DELLE DOPE E DELLE IGP NEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Forse ancora molti cittadini non hanno grande familiarità con le due sigle delle quali, però, è molto importante conoscere il significato. Esse sono state introdotte dal regolamento dell'Unione Europea n. 2081 del 1992, che armonizza a

territorio di origine, oltre alle condizioni che i produttori si impegnano a rispettare nelle varie fasi di produzione e commercializzazione.

La procedura di riconoscimento prevede 4 fasi:

1) richiesta di riconoscimento da

manda e, laddove il parere sia positivo, trasmissione della documentazione alla Commissione Europea;

4) giudizio da parte della Commissione dell'Unione Europea sulla richiesta di registrazione e, qualora la domanda venga accolta, pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione, e sempre che non emerga alcuna opposizione, la Denominazione di Origine o l'Indicazione Geografica viene iscritta negli appositi registri tenuti dalla commissione, dando notizia dell'avvenuta iscrizione tramite la Gazzetta Ufficiale Europea.

Ma per chiarire meglio è bene dire che la presenza delle due categorie, IGP e DOP, è basata sul fatto che la nozione di Denominazione di Origine risulta essere fortemente restrittiva rispetto alla esistenza di protezioni accordate dagli stati membri per varie Denominazioni Geografiche.

E' stata quindi creata la categoria delle indicazioni geografiche per una serie di prodotti che sarebbero stati esclusi se il regolamento fosse stato limitato alla sola categoria delle Denominazioni di Origine.

Pertanto il Regolamento intende proteggere esclusivamente le Denominazioni di prodotti che risultano avere una caratteristica legata alla localizzazione geografica.

Francesco Navarra



livello europeo, le norme che certificano il rapporto fra prodotti agroalimentari e territorio.

Cerchiamo, quindi, come un prodotto è riconosciuto DOP e IGP cioè a Denominazione di Origine Protetta ed Indicazione Geografica Protetta. Un prodotto viene

inoltrare, da parte dell'Associazione di Produttori e tramite il Comitato Promotore, alla Regione o Provincia autonoma interessate; 2) esame, da parte della Regione o Provincia autonoma del disciplinare di produzione; sollecitazione di eventuali modifiche e, dopo ap-



provaione, trasmissione della richiesta al Ministero per le Politiche Agricole;

3) esame, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, della do-

minazione. A questo punto sorge spontanea la domanda: come si fa ad ottenere il riconoscimento? I produttori interessati ad ottenere il riconoscimento DOP e IGP devono fare riferimento agli adempimenti normativi previsti dal Regolamento CEE n. 2081/92.

La domanda deve indicare chiaramente se la richiesta riguarda il riconoscimento DOP o IGP e deve includere un disciplinare di produzione, una relazione tecnico-illustrativa ed una carta geografica della zona cui la denominazione si riferisce.

Gli elementi essenziali che compongono il disciplinare di produzione sono elencati all'art. 4 del Regolamento CEE n. 2081/92. Si tratta di una serie di informazioni necessarie a stabilire il grado di collegamento tra il prodotto e il

DURANTE L'ESTATE, ATTENZIONE ALL'OIDIO ED ALLA PERONOSPORA

Capita spesso che il vigneto, in presenza di derminate condizioni climatiche, vada soggetto a malattie causate da parassiti fungini che possono,

considerare avvenuta l'infezione primaria e da quel momento si deve ritenere iniziato il periodo di incubazione.

In breve, sulle foglie appaiono



composti classici come la poltiglia Bordolese o gli ossicloruri di rame che sono, senza dubbio, fra i composti non tossici sia per l'uomo che per l'ambiente ma più che altro per la loro lunga permanenza sulla vegetazione, agendo indirettamente anche contro altre malattie della vite.

Dell'Oidio si può dire che, a differenza della precedente, è una infezione tipica dei vigneti posti in zone collinari poiché il fungo responsabile della malattia non richiede elevata umidità atmosferica per svilupparsi.

La malattia compare su tutti gli organi verdi: foglie, tralci erbacei ed in particolare sugli acini specie quando la temperatura è intorno ai 6-7 °C ed i germogli hanno raggiunto la lunghezza di 8 cm.

Questa caratteristica alterazione è chiamata anche "mal bianco" per il caratteristico aspetto che assumono gli organi colpiti i quali appunto appaiono ricoperti da una muffa biancastra.

E' da considerare comunque che l'attacco agli acini è particolarmente pericoloso poiché si manifesta con screpolature che rappresentano un facile accesso alla muffa grigia che poi si diffonde anche sugli acini indenni.

Il metodo tradizionale di lotta è quello dell'applicazione alle piante dello zolfo in polvere o bagnabile in fase preventiva e miscelati con prodotti antiperonosporici; in commercio comunque esistono miscele di ossicloruro di rame o zolfo bagnabile con cui si combattono contemporaneamente le due malattie.

F. Navarra

talvolta, compromettere le rese e le qualità delle uve prodotte. Le più conosciute dai viticoltori sono senza dubbio la Peronospora e l'Oidio le quali richiedono, generalmente, precisi interventi di difesa al fine di garantire un regolare svolgimento dell'attività vegetativa e produttiva del vigneto.

Per quanto riguarda la Peronospora essa rappresenta una delle più gravi malattie crittogamiche da cui la vite può essere attaccata ed alla quale tutti i vitigni coltivati, benché in misura diversa, vanno soggetti. E' una infezione che colpisce tutte le parti verdi della pianta, in particolare le foglie, i germogli, i viticci e i grappoli. Le condizioni necessarie per lo sviluppo di essa sono compendiate nella famosa "regola dei tre dieci" regola secondo la quale l'infezione primaria non compare se non sono caduti almeno 10 mm di pioggia nelle 24 o 48 ore, se la temperatura minima notturna non si sia stabilizzata intorno ai 10 °C e i tralci non abbiano raggiunto la lunghezza di 10 cm.

Quando queste tre condizioni si realizzano contemporaneamente per la prima volta, si deve

dapprima macchie decolorate alle quali fanno seguito le caratteristiche macchie d'olio con produzione nella pagina inferiore, di una muffa biancastra; sui grappoli si manifesta con marciumi, raggrinzimenti e allessatura del rachide con conseguente diminuzione della produzione e del peggioramento della qualità dell'uva.

Per semplificare la difesa al massimo, si ricorre di solito a



"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

TANTI AIUTI IMPORTANTI AL TELEFONO AZZURRO

Festa grande al Teatro "Signorelli" di Cortona sabato 5 maggio. u. s.: grande lo spettacolo realizzato, grande la sua motivazione.

Ancora una iniziativa della migliore tradizione da parte del Lions Club "Cortona Corito Clanis": una raccolta fondi a favore di "Telefono azzurro". Dopo l'attività svolta per i ninos de Rua del Brasile attraverso la vendita di quadri, in un momento di grande trepidazione da parte dell'opinione pubblica nei confronti di una fascia d'età altamente a rischio, il club femminile cortonese ha ritenuto doveroso sostenere quanto "Telefono azzurro" sta oggi facendo per i bambini e ragazzi in difficoltà.

La risposta non si è fatta attendere: lo spettacolo realizzato è frutto infatti della generosità degli artisti che si sono esibiti. Ma un merito speciale per un impegno profuso alla Presidente del club prof.ssa Anna Presentini Aimi.

In apertura la soprano Chiara Vestri, accompagnata alla chitarra da Lucia Bellocchi, ha eseguito, con rara maestria, alcuni brani risalenti a varie epoche. Molto apprezzato il gruppo folk "I Ricostruttori", che è riuscito, con semplicità di gesti e movimenti, a coinvolgere anche alcuni bambini della platea in danze etniche.

Ma Cortona non poteva dimenticare la più genuina tradizione della Valdichiana, i suoi canti,

le sue danze, lo spirito contadino che le animava. Il tutto è stato riproposto dal gruppo folcloristico "Il Cilindro" con il suo spettacolo denominato "Cantar Maggio", che ha riscosso un lusinghiero successo.

Analoghi applausi hanno ottenuto i ballerini che si sono esibiti in coinvolgenti passi di tango argentino.

Un'ampia parte dello spettacolo è stata realizzata invece dai più piccoli: i bambini della scuola di musica di Cortona che hanno fatto vibrare con maestria i loro violini; le altrettanto piccole bambine della scuola di danza classica diretta da Stefania Gnagni. A tutti è arrivato il più grande apprezzamento da parte dei presenti: è stata la loro una partecipazione sentita in favore dei loro coetanei più sfortunati.

Tutta la serata è stata gestita e presentata con bravura da parte di Stefania Salvietti, ormai con all'attivo una lunga esperienza nella conduzione di spettacoli.

L'iniziativa, nel suo complesso ha rivelato un'ampia sensibilità da parte della cittadinanza nei confronti di "Telefono azzurro": oltre alle offerte in occasione dello spettacolo, è doveroso segnalare i contributi elargiti da parte di numerosi privati, Enti pubblici ed Associazioni.

Un ringraziamento particolare è dovuto all'Accademia degli Arditi ed alla Banca Popolare di Cortona. **Giuliana Bianchi Caleri**

Gruppo Fratres di Terontola I DONATORI SONO OLTRE 500

Il 2 giugno 2001 il Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Terontola ha organizzato una raccolta straordinaria di sangue utilizzando l'autoemoteca del Consiglio Provinciale di Firenze con l'intervento gratuito della dottoressa Sabrina Marinelli, del tecnico Giuseppe Veneri entrambi di Figline Valdarno, del dr. Roberto Nasorri Medico del Gruppo e dell'infermiera Maria Licia Polenzani della nostra zona.

A queste quattro persone va il plauso del Gruppo Fratres di Terontola, perché grazie al loro splendido atto di volontaria, gratuita e solidale disponibilità è stato possibile realizzare la fruttuosa urgente raccolta.

Alcuni donatori, già dalle ore 7,45, erano in attesa nel piazzale del Dopolavoro Ferroviario di Terontola per essere sottoposti al prelievo.

Alle ore 12,30 gli aspiranti donatori erano: 21 nuovi (di cui 17 accettati per il salasso e 4 rimandati temporaneamente), in più 13 donatori già iscritti, per un totale di 34 persone.

Il Gruppo Fratres di Terontola, a seguito di questo brillante risultato ha superato il numero di 500 donatori iscritti, stabilendo il proprio record di donazioni: n. 30! Il precedente era n. 23.

Il Gruppo raccoglie il frutto della capillare promozione, fatta in precedenza con 3000 volantini e 450 inviti personalizzati, e conta di ricevere nuove adesioni nei giorni e mesi futuri.

Il Gruppo Fratres di Camucia aveva organizzato, con la nostra collaborazione, un Concorso nelle Scuole Medie ed Elementari dal titolo: "Donare sangue è vita".

Quest'iniziativa ha portato alcuni nuovi donatori, genitori dei bambini, anche a Terontola.

Il Gruppo Fratres di Terontola è riuscito a realizzare la promozione di donazione utilizzando l'autoemoteca convenzionata con l'Azienda USL n. 2C di Firenze, convenzione negata, per il secon-

do anno consecutivo, dall'Azienda USL n. 8 di Arezzo.

La nostra USL voleva accettare solo quattro nuovi donatori da inviare al Centro Trasfusionale di Castiglion Fiorentino eccezionalmente "aperto" in giorno festivo, senza rendersi conto che per avere nuovi donatori occorre favorire, non boicottare, le iniziative di chi è in grado di cercarli ed organizzarli.

Ogni donatore nuovo è linfa vitale per le necessità dei cittadini bisognosi di trasfusioni, la promozione e l'informazione fatta dalle Associazioni di Volontariato, degli aspiranti donatori, dalla gente che si aspetta dalla Sanità risposte concrete e soprattutto di tutte quelle persone malate che vogliono guarire, anche utilizzando i flaconi di sangue che vogliamo donare noi.

Il Gruppo, sempre pronto all'emergenza, ha risposto in maniera mirabile all'appello urgente dei Mass-Media a causa della mancanza di sangue in Italia.

La recente apertura di cinque Centri Trapianti Organi, fra cui uno a Pisa, assorbe un consistente quantitativo di sangue per le operazioni chirurgiche (per il fegato da 51 a 650 per intervento!).

Sinceramente non riusciamo a comprendere la sordità e la cecità di certe Aziende USL che si orientano verso altri obiettivi che, a parer mio, non sono perfettamente aderenti agli interessi sanitari della gente.

Faccio appello a quanti sono stati raggiunti dalla nostra promozione o leggono occasionalmente queste righe, affinché comincino a donare il sangue contribuendo a risolvere questa grave carenza.

Il Gruppo Fratres di Terontola è pronto a dare corrette informazioni ai seguenti numeri telefonici: 0575/678155 o 0347/7716055 oppure all'indirizzo e-mail: terontola.fratres@inwind.it.

Il Presidente Fratres
Giovanni Nasorri

I giovedì al Teatro Signorelli ORIGINAL LANGUAGE FILM

Dopo i film italiani del giovedì il cinema Signorelli di Cortona ha offerto una nuova alternativa cinematografica al week-end: i film in lingua originale del Wednesday/mercoledì (Time: 9,30 pm): May 9: *What lies beneath* (Le verità nascoste); May 16: *Saving Grace* (L'erba di Grace); May 30: *Traffic*; June 6: *What women want* (Quello che le donne vogliono).

E' stata una grande opportunità sia per i turisti stranieri che sempre invadono amorosamente il nostro Comune, sia per i cultori della lingua e per i cinefili più scrupolosi...perché un popolo non soltanto parla con la propria lingua ma con questa pensa, con questa riesce a dare sfumature, a smussare angoli o a incidere di più.

Con questa serie di titoli il cinema di Cortona dà appuntamento a tutti sotto le stelle, presso il verde e la fontana can-

terina del Parterre per riproporre i films della passata stagione e in qualche data verrà ripetuta l'esperienza autentica e intellettualmente-artisticamente onesta della pellicola in lingua originale (film anglofoni, of course).

Buona visione e buon ascolto people.

Albano Ricci

Original Language Film	Accademia degli Artisti Comune di Cortona
	Cinema Signorelli
	Wednesday May 2001
	May 9 WHAT LIES BENEATH (Le verità nascoste)
	May 16 SAVING GRACE (L'erba di Grace)
	May 30 TRAFFIC
June 6 WHAT WOMEN WANT (Quello che le donne vogliono)	Time: 9,30 pm Price: 8,000 - 5,000
Informazioni: Cinema Signorelli 0575 678155 Accademia degli Artisti 0575 678154 Fratres Cortona 0575 600000	banca popolare di cortona

Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

IL TRENO DELLE BELLE DONNE

Sul treno c'è un'ampia letteratura cinematografica con storie di spionaggio e terrorismo (Cassandra Crossing...), di decadenza del modello europeo fra le due guerre (Orient Express...), di episodio di resistenza francese (Le train...). Il "Convoglio di Von Ryan" è quello che abbiamo visitato più volte per la presenza di Frank Sinatra che riesce, superando mille peripezie, a condurre un treno pieno di prigionieri alleati da un campo di concentramento del sud d'Italia fin oltre il confine svizzero, cioè alla libertà.

Figuratevi quale sorpresa scoprire a Camucia uno stuolo di belle donne che di primo mattino sciamano sui moli della stazione, con destinazione di lavoro soprattutto aretina.

Ecco perché a Cortona non se ne vede mai una fino a buio, ecco perché ci dobbiamo rifare gli occhi con le pulzelle americane!

Ma, secondo voi, che c'entrano queste ciaciate con quella premessa così seria? Proprio niente! E' che stamani non ci sentiamo di avviare riflessioni socio-economiche sul pendolarismo e narcisisticamente volevamo fare sfoggio di vasta cultura.

L'INIZIATIVA E' BELLA. MA PENSIAMO ANCHE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Sono in distribuzione, alla Coop di Camucia, simpatici opuscoli che mettono in evidenza gli sforzi sostenuti da questa Cooperativa in difesa dell'ambiente e della qualità dei prodotti alimentari.

Riconosciamo che grosso è il contributo della iniziativa nella campagna a favore della raccolta differenziata.

Allora perché il negozio non mette a disposizione della clientela un contenitore per le pile?

Nella stessa situazione di inadempianza si trovano gli altri supermercati del Comune.

Questo mette allo scoperto la mancanza di collaborazione fra la ditta Sogepu incaricata del servizio (che lo fa anche bene) e gli organi di vigilanza urbana (che non lo fanno per niente).

IMPOSTE COSTITUZIONALI SE UNIVERSALI

Partiamo da un Comune lontano come Montalcino per mettere in risalto le contraddizioni costituzionali del nostro sistema fiscale.

Il Comune di Montalcino è uno dei comuni più ricchi d'Italia ma l'Amministrazione comunale è costretta a contrarre mutui diretti per gli investimenti di prestigio e di routine. Essendo la maggior parte degli abitanti imprenditori agricoli non solo la media dei redditi (sulla quale si basano i trasferimenti dello Stato) è notevolmente bassa ma vengono a mancare le stesse entrate tributarie derivanti dall'imposta comunale sugli immobili. Ecco di queste questioni abbiamo trattato più volte e insistiamo ancora per una riforma fiscale equa e meno esosa e per la forzatura della Legge sull'ICI con istituzione di una aliquota di ingresso dell'1 per mille per le categorie e gli immobili attualmente esclusi.

SI E' APPENA SPOSATO UN GRAN BRAVO RAGAZZO

Sabato 2 giugno 2001 presso la chiesa di Santa Maria Maddalena in Castiglion del Lago, Guido Simoncelli e Francesca Vestri si sono uniti in matrimonio.

Suggestiva la cerimonia celebrata da ben cinque Sacerdoti e animata dai canti dei numerosi amici della coppia.

Dopo la S. Messa il pranzo

per i parenti presso l'eremo di S. Egidio in Cortona mentre la sera il rinfresco per i tanti amici si è tenuto presso la Casa del Giovane di Castiglion del Lago vicino alla casa dove gli sposi andranno ad abitare.

Agli sposi novelli va l'augurio di un felice matrimonio da parte nostra e di tutto il giornale. **Mirco Lupetti**



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

INTERVISTA AL PRESIDENTE BARBINI DELLA POLISPORTIVA MONTECCHIO

Dopo circa un mese dalla fine dei campionati, abbiamo avuto un incontro molto gradito, con il Presidente della Polisportiva Montecchio. In questa occasione, ormai lontani dai clamori calcistici di fine torneo, ab-

mo posto al nostro interlocutore dieci domande, a cui l'ormai noto Marino Barbini ha risposto di buon grado.

Cosa è cambiato in seno alla sua Società dopo l'ultima assemblea dei soci?

In pratica è cambiato pochis-

simo sono stato riconfermato alla guida del Montecchio, affiancato come vice, sempre dall'amico Alvaro Tremori, il quale è anche responsabile del settore giovanile. Quindi resta immutato il ruolo del D.S. nella persona di Vilmario Santucci. Con nostro immenso dispiacere, lascia il nostro impagabile segretario, Giorgio Bennati. Inoltre dovranno essere rinnovate altre cariche secondarie, lasciate vacanti soltanto per motivi inerenti al lavoro.

Per quanto riguarda il bilancio dell'esito sportivo del campionato di prima categoria testè concluso, sono state più le soddisfazioni, oppure le delusioni?

Senza nessuna ombra di dubbio affermo che le soddisfazioni hanno superato di gran lunga le pochissime e piccole delusioni. Pertanto il bilancio sportivo, settimo posto ottenuto a fine stagione, ci ripaga ampiamente dei nostri sforzi profusi, considerando che noi eravamo una squadra neopromossa in questa categoria.

Bilancio e disponibilità economiche per quanto concerne la partecipazione al prossimo campionato?

A Montecchio restiamo saldamente con i piedi per terra. Mi spiego meglio: noi opereremo sempre, come sempre abbiamo fatto cioè, cercheremo di allestire un valido organico, senza mai però dimenticarci le nostre risorse economiche, le quali purtroppo sono quelle che sono, perciò come sempre faremo di necessità virtù.

Verrà riconfermato il vostro staff tecnico con in primis l'allenatore Luciano Cipriani. Oppure avete qualche altro orientamento?

La notizia è già ufficializzata, proprio in questi giorni la riconferma del tecnico è avvenuta alla totale unanimità. Pertanto siamo tutti d'accordo nel ridare la piena fiducia a questa persona seria e competente, che ormai si è radicata tecnicamente e affettivamente nella nostra Società.

Quale sarà il vostro orien-

tamento sull'organico dei giocatori per la prossima stagione calcistica. Quali le riconferme?

Purtroppo ancora è prematuro aver preso tali decisioni, ci stiamo lavorando. Ci saranno normalmente degli avvicendamenti, o rinunce. Comunque qui a Montecchio i nuovi che verranno devono essere altamente motivati. Noi non promettiamo mai grandi cose a chiacchiera, però quello che ci compete lo onoriamo fino in fondo. Tengo a precisare che a Montecchio nessun giocatore si è mai lamentato, qui da noi tutti stanno molto volentieri.

Secondo lei in questa stagione calcistica avete commesso degli errori? E se sì, quali?

Nessuno di noi ha pensato mai di essere perfetto, è probabile

più neri della sua compagine?

Penso che sia normale che questo puntualmente avvenga, infatti il tifoso si aspetta sempre il massimo della squadra, perciò quando i risultati vengono tutti sono contenti e solidali. E' naturale anche, che quando i risultati stentano a venire, o per mera sfortuna, o perché si gioca male, non ci sono mezze misure, perciò giù critiche a non finire come avviene in tutte le piazze.

Come gli è sembrato l'operato delle "Giacchette nere" nei confronti della sua squadra; per questo pensa di essere in debito, oppure in credito nei loro confronti?

Prima di rispondere, premetto che io in prima persona ho difeso sempre la categoria arbitrale, questo ho cercato di trasmetterlo anche ai miei collaboratori e

scorso campionato, tutti noi ne saremmo felicissimi. Vogliamo restare con i piedi ben piantati per terra, mediante mosse oculate e senza vane illusioni. In pratica qui a Montecchio la modestia deve restare il nostro fiore all'occhiello.

Come ultima domanda, ci vuole dire che è in effetti Marino Barbini?

Sono una persona modesta ma a volte ambiziosa. Pretendo da tutti rapporti chiari e sinceri. Non ho mai giocato a pallone, sono qui a Montecchio a fare il Presidente per dare una mano a questi che io considero dei veri amici, i quali hanno tanta passione per questo gioco. Tra l'altro sono un piccolo imprenditore suinicolo, che lavora molto proprio per sopprimerlo al tempo che perdo per stare dietro alla mia squadra. Mi sacrifico tanto, con il calcio non ho guada-

BILIARDO E COMPUTER

E' funzionante dal mese di giugno presso il Circolo "Luca Signorelli" di Cortona un punto internet per la posta elettronica e per navigare con stampante e web cam.

dalle ore 14 alle ore 24 ad eccezione del periodo 15 luglio -20 agosto.

Per quanto riguarda l'attività biliardistica nel mese di maggio si sono svolti i tradizionali tornei



Matteo Berti

Tale servizio è rivolto ai soci ed a tutti coloro ne vorranno usufruire associandosi con una modica spesa.

Un pensiero per i giovani per i quali il computer ormai è entrato nell'uso quotidiano. Un pensiero per i soci di una certa età per i quali è sempre valido il motto "non è mai troppo tardi".

Un pensiero per i molti turisti che transitano e soggiornano a Cortona per inviare a parenti ed amici i loro messaggi velocemente.

Si fa presente che i primi di settembre in collaborazione con il Comune di Cortona verrà effettuato un Corso per imparare le basi dell'uso del computer.

La speranza quindi è che il punto internet presso il Circolo diventi un punto di riferimento e di ritrovo per crescere e stare insieme.

Inoltre si ricorda che il Circolo che annovera oltre 150 soci è dotato oltre che della sala internet anche di sala biliardo, carte, scacchi, tv e servizio bar.

Il Circolo è aperto tutto l'anno

sociali che hanno avuto questi risultati:

Specialità italiana 5 birilli:

1° Berti Matteo, 2° Alunni Mauro, 3° Magini Enzo e 4° Rossi Giorgio.

Specialità goriziana 9 birilli:

1° Quitti Roberto, 2° Rossi Giorgio, 3° Giuffrida Nuccio, 4° Falomi Leo e 5° Ricci Luigino.

Specialità bocchette:

1° Ricci Romolo, 2° Censoni Tenzio, 3° Billi Fabio, 4° Ricci Rolando, 5° Quirini Sergio, 6° Cuculi Luciano e 7° Magini Enzo.

Sempre nel mese di maggio è terminato il torneo interprovinciale Arezzo-Siena a squadre con il girone finale presso l'Accademia del biliardo ad Arezzo.

I giocatori del Circolo "L. Signorelli" si sono comportati benissimo conquistando il primo posto.

Infine si invitano tutti coloro che vogliono imparare a giocare a biliardo ai corsi gratuiti che vengono fatti al Circolo con la massima disponibilità.

Il Presidente del Circolo
Mauro Alunni



La squadra del Circolo Signorelli

La giovane compagine del Cortona Volley E' FINALE NAZIONALE...



Domenica 27 maggio 2001 si è svolta presso la palestra comunale di Terontola la finale regionale "Junior" Centro Sportivo Italiano.

La finale è stata disputata tra il Cortona Volley e la Pol. Olimpia Massa con il risultato finale di un secco 3-0 con i parziali I set 25-7 II set 25-5 e III set 25-22.

Nel mese di giugno dal 20 al 24 il Cortona Volley si recherà a Cesenatico per disputare le finali

Nazionali.

Nella foto: *In alto da sinistra:* Alvaro Torresi (Presidente), Federico Ciampi (vice allenatore), Infelici Mirko, Bianchi Damiano, Rofani Dario, Cocchi Enrico, Rossi Marco, Lippardini Marco, Rossi Atos (dirigente), Brizzi Enrico (allenatore); *in basso da sinistra:* Cocchi Guglielmo (dirigente), Ciampi Riccardo, Veri Francesco, Scartoni Daniele, Bagni Amedei Luca, Mazzoli Michele e Fusco Fabio.

che qualche errore anche minimo lo abbiamo fatto. L'unico errore di una certa gravità che mi rimprovero, è quello di aver gestito male il Settore Giovanile. Qui a Montecchio non si possono creare delle squadre giovanili, in quanto ci mancano i ragazzi, praticamente la materia prima. Non si può andare a giocare con rose di giocatori che domenicamente arrivano appena a undici unità.

Dall'alto della sua carica, cosa pensa dei sostenitori del Montecchio: troppo euforici nei momenti più eclatanti della squadra, o viceversa, troppo critici nei frangenti

soprattutto a coloro che scendono in campo, riconoscendo che da quando presiedo questa Società non sono mai avvenuti fatti incrediosi. Fatta questa premessa, quest'anno nella prima parte del campionato ho notato la stragrande maggioranza di arbitri bravissimi. Nella seconda parte un po' meno, forse anche perché i risultati stentavano a venire soprattutto per colpa nostra, comunque a fine torneo eravamo in credito di alcuni punti proprio per sviste arbitrali.

Ci informi in generale quali saranno i vostri obiettivi e programmi per il prossimo campionato di prima categoria 2001/2002.

Il nostro imperativo e programma principale resta soltanto che alla fine tornino i conti. Noi cercheremo di allestire una squadra competitiva di categoria, la quale raggiunga quanto prima la salvezza e se arrivasse il settimo posto come lo

gnato mai niente, e mi va bene quando non ci rimetto. Comunque questo so bene che non me l'ha ordinato il medico. Tutto questo lo faccio volentieri perché mi gratifica per la passione che sento per il mio Montecchio.

Qui termina questa lunga e interessante intervista, che gentilmente Marino Barbini ci ha concesso per tutti i nostri lettori, ma soprattutto per i numerosi sportivi di Montecchio. **Daniilo Sestini**

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.

di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Camucia

GLI JUNIORES PERDONO LA FINALE NAZIONALE PER... "TRE PALI"

Dopo un campionato davvero esaltante, gli juniores arancioni hanno conquistato la possibilità di disputare le fasi finali regionali ed alla fine si sono aggiudicati il titolo di Campioni toscani nella finale vinta contro il Valdemara, a Laterina ai rigori esaltando si i rigoristi ma soprattutto il portiere arancione protagonista di parate determinanti.

Con il titolo di campioni regionali toscani in tasca, la squadra ha affrontato l'affascinante fase delle finali nazionali consapevole delle proprie potenzialità ma anche delle difficoltà che tali partite possono comportare.

Tutto l'ambiente era convinto di aver dato il massimo e che qualsiasi risultato sarebbe stato comunque ben accettato ed è con questo spirito che la squadra e la società hanno affrontato le prime due partite della finale nazionale che poneva di fronte agli arancioni la squadra dello Sport Club Molassa Boero

a vincere per due a uno, oltretutto dopo essere stati in svantaggio; una gara accorta e ben giocata dove la buona vena offensiva di Fabbro e compagni, unita ad una difesa attenta e pressochè impeccabile cementata dalla esperienza in prima squadra di alcuni elementi, hanno fatto pensare ad obiettivi lontani, ma forse raggiungibili.

Un risultato buono e che ha illuso sulla "facilità" della partita di ritorno. E' stata una gara insidiosa anche perchè gli avversari sono giunti ai Santi Tiezzi, con la consapevolezza di giocarsi tutto, hanno lottato decisamente dall'inizio alla fine.

Gli ospiti hanno ribattuto sul campo il risultato dell'andata esattamente con lo stesso punteggio che gli arancioni avevano ottenuto a Genova: due a uno; una partita nervosa dove i giovani arancioni non hanno saputo e potuto esprimersi come altre volte hanno fatto.

campo migliorabili; la gara è stata decisa da una distrazione della squadra che ha permesso agli avversari di andare sul 2 a 1 come forse neanche loro avrebbero sperato.

Una partita che già era stata segnata, visto che gli arancioni

Ma non è tanto importante quello che poteva essere e non è stato, ma quello che questa esperienza ha lasciato in questi giovani ed in tutto l'ambiente; un buon gruppo con buone individualità che dovranno necessariamente essere valorizzate



Foto Gierre

avevano colto ben due "legni" con Fabbro in azioni che avrebbero potuto chiaramente chiudere la storia prima dei calci di rigore.

Ed ancora una volta a decidere è stato un palo; tutti i rigori sono stati segnati meno quello tirato appunto da uno dei locali che è andato a "incocciare" il palo interno ma senza entrare.

Partita quindi sfortunata e che fa aumentare il rammarico per quello che avrebbe potuto essere e non è stato e davvero solo la sorte ha tolto a questi meritevoli giovani la possibilità di avanzare nella finale nazionale come già qualcuno aveva immaginato e sperato.

in prima squadra o anche con orizzonti più lontani.

La base del gruppo nel suo complesso può essere una ottima piattaforma di partenza per il prossimo anno; alla società l'impegno di saperli valorizzare accrescendone l'esperienza ed il talento.

Aver raggiunto una finale nazionale ed aver "meritato" il passaggio anche al turno successivo deve far riflettere su come lavorare per i prossimi anni e su come gestire tutto l'ambiente del settore giovanile arancione che, se pur in passato ha sfornato ottimi elementi, forse mai come quest'anno ha saputo dimostrare tutto il suo valore di gruppo.

Riccardo Fiorenzuoli



Foto Gierre

di Genova.

Prima gara il 26 maggio, in trasferta e i ragazzi dell'allenatore Topini riescono addirittura

Inutile cercare di trovare giustificazioni tecnico tattiche o attribuire la "colpa" a scelte sbagliate o a disposizioni in

Le gambe nel pallone

ILARIA LUCARINI

Tutto è cominciato come un semplicissimo gioco, e quando i ragazzi non sono molti e non si possono diversificare i giochi, spesso, nei piazzali o negli spiazzati tutti tirano un po' di calci ad un vecchio pallone, magari cercando di imitare i grandi campioni. Anche Ilaria si è dovuta adeguare ha accettato, con curiosità, il gioco preferito dal cugino ed ha cominciato a dare calci ad una palla, non sapendo certamente che proprio in quel momento avrebbe avuto inizio il suo grande interesse.

L'interesse poi lentamente si è tramutato in "passione" ed allora Ilaria si è avvicinata ai campi, quelli regolari; e, in quel di Fratta ha cominciato a dar calci, ma calci sul serio.

Subito, viste le considerevoli capacità, si è ritagliata uno spazio nella squadra, nella squadra maschile, e, si da il caso che molte volte sia il pubblico che i giocatori si accorgano di lei solo dopo un po'; forse tutta colpa dei suoi capelli corti, dei calzoncini e dell'agonismo che pervade tutto e tutti.

Il giovane... oh pardon, la giovane si è fatta sempre più strada, ha tenuto bene il campo, ha fatto e fa soffrire i portieri che

forse un po' increduli non pensavano che da quelle signorili gambe uscissero tiri davvero micidiali.

Dopo qualche anno di gavetta, Ilaria "è conosciuta", anche oltre il nostro territorio ed è approdata ad Arezzo, dove ha una più specifica collocazione e dove il suo valore è ancor più apprezzato. E intanto continua ad allenarsi, a fare gol a coltivare il suo interesse, la sua passione.

Oggi Ilaria (classe 85) è una signorina che ha ancora la testa e le gambe nel pallone, ma con tutto ciò segue volentieri la scuola, frequenta il Liceo Linguistico, e meno le compagnie della frazione. Ma è tutto normale, studio, allenamenti, computer il tempo per le chiacchiere ne resta veramente poco.

Di questa attività ne sono orgogliosi tutti in casa, persino il gatto: la sorella più piccola la segue con passione, come la nonna; il babbo e la mamma la devono proprio accompagnare agli allenamenti, alle partite, ma lo fanno con molto piacere perché vedono che la loro figlia è brava e si fa valere, insomma "vince" anche per loro.

Ilaria ha terminato da poco il campionato, la serie C, ha anche partecipato a tre tornei delle Re-

gioni a carattere nazionale. Si è sempre è distinta come centravan-

ti, centravanti... che non perdona. Ivan Landi

Premio "Città di Cortona"
NOTEVOLE SUCCESSO
DEL PREMIO SPORT

Il Premio Sport "Città di Cortona" doveva essere una di quelle manifestazioni che fanno bene allo sport, sempre più avvelenato da tanti mali e permettere di riavvicinare senza patemi d'animo gli sportivi ad un ambiente semplice, genuino e senza troppe tensioni e tale è stato.

In una domenica in cui il tempo alla fine è stato capriccioso ma clemente, presso le terme di Manzano si è svolta la prima assegnazione di questo prestigioso premio, organizzata dal Comune di Cortona e dall'Assessorato allo Sport.

Questo premio è stato istituito per riconoscere alle società ed a particolari atleti, dirigenti ed anche a singoli sportivi un riconoscimento particolare. Sono stati premiati personaggi sia del presente che del passato che hanno contribuito con le loro azioni a portare in alto il nome dello sport e di Cortona sia a livello locale che nel mondo.

La scelta delle società e dei singoli è stata presa di concerto tra le società e un comitato, presieduto dall'assessore allo sport geom. Miro Petti.

Le intenzioni degli organizzatori erano di incontrare il favore del pubblico e delle società; le attese non sono state disilluse.

Il numeroso pubblico presente ha dimostrato di gradire sia la scelta delle società che dei singoli premiati ed il piccolo rinfresco offerto alla fine è stato ben gradito.

Molte davvero le società premiate circa 50 tra importanti e meno ma tutte tenute nella giusta considerazione; numerosissimi i singoli anche che si sono visti riconoscere attestati e riconoscimenti.

Tra i tanti ricordiamo il premio dato alla memoria al compianto presidente Tiezzi Santi, quello alla carriera a Ivan Accordi, a Becacci che tanti anni fa militò nella Fiorentina e poi ancora a Sartini per il ciclismo, a Tamburini e Sorbi per i loro trascorsi sportivi e poi ancora ai dottori Frati e Mezzetti per i loro vari impegni e tanti altri ancora.

Nonostante l'inizio un po' in ritardo sul programma il presentatore Cangeloni ha saputo ben gestire i tempi "recuperando" spazi durante la manifestazione senza togliere a nessuno il giusto attimo di gloria.

Una manifestazione che ha dato risalto alle grandi società come alle piccole, ai grandi personaggi come a quelli di minore importanza come "impresa sportiva" e che alla fine ha saputo bilanciare abbastanza bene i tempi ed i riconoscimenti, un successo visto anche l'esordio del premio che fa ben sperare per il prosieguo.

E proprio su questo prosieguo ci sono alcune perplessità vista l'intenzione degli organizzatori di riproporre tale evento con scadenza annuale, mentre altri lo vedrebbero meglio gestito con una scadenza triennale. Staremo a vedere. Presente il presidente del Coni di Arezzo. In esposizione c'era un interessante vettura di Formula tre con cui corre Del Gallo.

La formula è di sicuro successo, anche se siamo certi si cercherà di migliorarla.

Per questa edizione d'esordio possiamo dire che non poteva avere maggiore gradimento.

Riccardo Fiorenzuoli

Ice. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

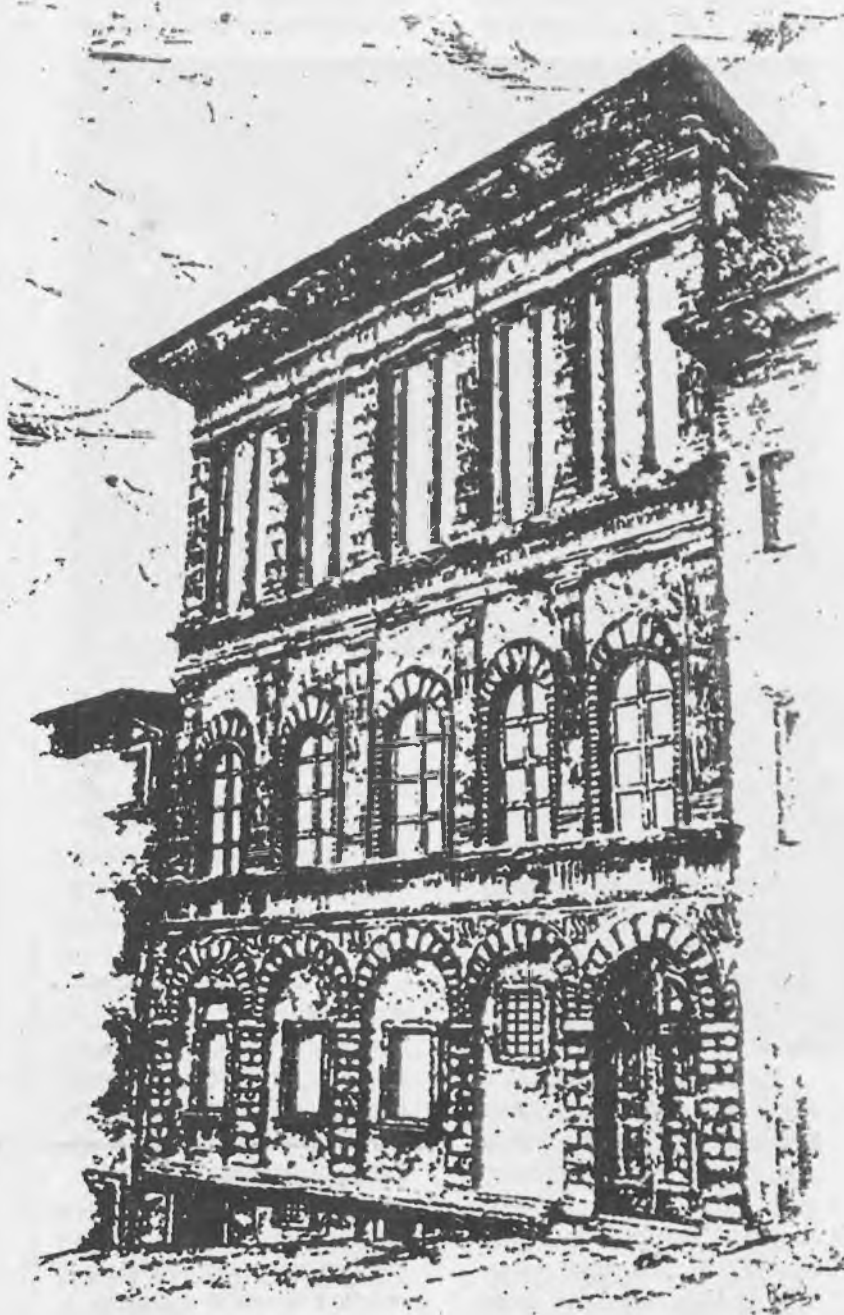
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509